



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
domenica, 26 aprile 2026**



## Prime Pagine

26/04/2026	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 26/04/2026	5
26/04/2026	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 26/04/2026	6
26/04/2026	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 26/04/2026	7
26/04/2026	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 26/04/2026	8
26/04/2026	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 26/04/2026	9
26/04/2026	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 26/04/2026	10
26/04/2026	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 26/04/2026	11
26/04/2026	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 26/04/2026	12
26/04/2026	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 26/04/2026	13
26/04/2026	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 26/04/2026	14
26/04/2026	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 26/04/2026	15
26/04/2026	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 26/04/2026	16
26/04/2026	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 26/04/2026	17
26/04/2026	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 26/04/2026	18

## Primo Piano

25/04/2026	<b>Corriere Marittimo</b> Ente Bilaterale Nazionale porti: "Il porto che verrà: sfide e necessità per la sicurezza sul lavoro"	19
25/04/2026	<b>Shipping Italy</b> Da Assiterminal e ForMare il primo Master Executive per la gestione dei terminal portuali	20

## Venezia

25/04/2026	<b>Shipping Italy</b>	21
<hr/>		

Un cantiere per navi da diporto all'arsenale di Venezia

## Ravenna

25/04/2026	<b>Ravenna Today</b>	23
<hr/>		

"Arrivano dal Mare!": tanti appuntamenti a Ravenna con il teatro di figura

## Livorno

25/04/2026	<b>Ansa.it</b>	26
<hr/>		

Arrivata a Livorno nave Solidaire con a bordo 75 migranti, di cui 5 minori

25/04/2026	<b>Corriere Marittimo</b>	27
<hr/>		

La livornese Rossana Distefano, prima donna in 66 anni nel Consiglio nazionale spedizionieri doganali

25/04/2026	<b>Shipping Italy</b>	28
<hr/>		

Istanza di concessione di Sales per l'area Briccole nella Darsena Nord di Piombino

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

25/04/2026	<b>Centro Pagina</b>	<i>Luigi Benelli</i>	30
<hr/>			

Porto di Pesaro, tolti i fondi per la cassa di colmata. Biancani scrive al ministro

25/04/2026	<b>Il Nautilus</b>	32
<hr/>		

PORTO DI ANCONA: BANDO DI GARA PER IL NUOVO FABBRICATO PER L'ACCOGLIENZA DI PASSEGGERI E CROCIERISTI AL MOLO XXIX SETTEMBRE

## Napoli

25/04/2026	<b>Positano News</b>	33
<hr/>		

Porti di Napoli e Salerno, la giravolta che divide. Cuccaro frena sull'elettrificazione: «Non credo molto al cold ironing». E punta sul GNL

25/04/2026	<b>Stabia Channel</b>	35
<hr/>		

Castellammare - Pianificazione e futuro, il nodo tra PUC, PPR e sviluppo urbano

25/04/2026	<b>Stylo 24</b>	38
<hr/>		

Le spiagge libere a Posillipo un assurdo "favore" a Manfredi

## Salerno

25/04/2026	<b>Salerno Today</b>	40
<hr/>		

Incendio al porto Marina d'Arechi: yacht completamente distrutto, mistero sulle cause

25/04/2026 **Salerno Today** 41  
Il Molo Manfredi si rafforza, completati i primi lavori: in arrivo la "Enchanted Princess"

---

## Bari

25/04/2026 **Barletta Live** 42  
Cambia volto l'area tra la darsena pescatori e il borgo marinaro: avviati i lavori

---

## Brindisi

25/04/2026 **Brindisilibera** 43  
Turco (M5S Brindisi): RIPRENDIAMOCI LA CITTA'

---

## Trapani

25/04/2026 **Trapani Oggi** 45  
"Nave De Grazia" rientra dalla missione operativa in Grecia

---

## Focus

26/04/2026 **La Gazzetta Marittima** 46  
Kayser, cosa cambia a 100 giorni dall'ingresso in Fae Technology

---

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281



Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**VALMORA**  
ACQUA MINERALE



**Il valore del Salone**  
Festa, code, colori:  
le ore finali del design  
di **Silvia Nani**  
a pagina 27



**I racconti dell'attore**  
Banfi: non mi spaventa  
compiere 90 anni  
di **Renato Franco**  
a pagina 25

**VALMORA**  
ACQUA MINERALE

## I sassolini e i conti

### LA MIOPIA ITALIANA SULLE SPESE

di **Ferruccio de Bortoli**

**L'** inutile polemica sulla mancata uscita anticipata dalla procedura europea per deficit eccessivo è l'occasione per riflettere su alcune grandi questioni di cui ci occupiamo poco. L'obiettivo del rientro, un anno prima, tra i «virtuosi» dell'Unione era politicamente apprezzabile a dimostrazione di un governo che tiene (è ancora così?) all'equilibrio dei conti. Ma la congiuntura è avversa. Le regole europee si fanno strette, insopportabili. La tentazione di forzarle è a volte irresistibile. Quel 3,1 per cento di indebitamento netto nel 2025 è ben poca cosa rispetto al quadro d'insieme. Stiamo parlando di sassolini rispetto alla montagna del bilancio pubblico. Certo sarebbe bastata un po' più di avvedutezza tecnica per gestire meglio le dinamiche di una spesa pubblica che ha superato i 1.150 miliardi, oltre la metà del Prodotto interno lordo (Pil), e ridurre il deficit sotto il 3 per cento.

Stupisce — ed è questa la prima amara considerazione — che sia pressoché assente, nel dibattito pubblico, la discussione sulla quantità e, soprattutto, sulla qualità della spesa pubblica. Si obietta che oggi avremmo bisogno di maggiori risorse per contrastare, in particolare, gli effetti dei rincari energetici. Giusto. Ma proprio per questa ragione dovrebbero essere ancora più intollerabili sprechi e misure che vanno a favore di categorie non proprio bisognose. E sono tante. Di *spending review* non si parla da un pezzo.

continua a pagina 28

Mattarella: «Ora e sempre Resistenza». Meloni: «Fu la sconfitta dell'oppressione fascista». Schlein: «Non dimenticheremo»

## Paura e tensioni sul 25 Aprile

Spari con i gommini a Roma: due feriti. A Milano la Brigata ebraica costretta a lasciare

### LA VIOLENZA INACCETTABILE Il punto limite (e un clima acceso da anni)

di **Antonio Polito**

«Questo non è il 25 aprile, questo è l'8 settembre». Avrà anche esagerato il deputato del Partito democratico Filippo Sensi, che ha tratto tale amarissima conclusione alla fine della festa dedicata a celebrare la Liberazione. Ma non tanto.

continua a pagina 6

Tensioni e momenti di paura ai cortei per celebrare il 25 Aprile. Spari con i gommini a Roma: due feriti. A Milano la Brigata ebraica è stata contestata e insultata, poi costretta a lasciare il corteo. Gli interventi delle autorità politiche. «Ora e sempre Resistenza», ha ricordato il capo dello Stato Sergio Mattarella. «Il 25 Aprile è stato la sconfitta dell'oppressione fascista», le parole della premier Giorgia Meloni. «Non dimenticheremo», il monito della segretaria del Pd Elly Schlein.

da pagina 2 a pagina 6  
**Bettoni, Brognoli M. Cromonesi Evangelista, Guerzoni Iossa, Logroscino, Zapperi**



Le contestazioni, a Milano, contro la Brigata ebraica costretta a lasciare il corteo



Un momento della manifestazione per il 25 Aprile a Porta san Paolo a Roma

### LE RICERCHE NELLA CAPITALE Giovane, in moto con il casco e la mimetica

di **Rinaldo Frignani**

a pagina 2

### VIOLANTE, IL DISCORSO «Le parole del '96 sui ragazzi di Salò il nodo rimane»

di **Tommaso Labate**

a pagina 6

### Inchiesta L'accusa: frode sportiva. Coinvolto il supervisore della Var

## Indagato Rocchi, il capo degli arbitri «Sceglieva quelli graditi all'Inter»

di **Luigi Ferrarella, Gennaro Scala, Davide Stoppini, Paolo Tomaselli**  
da pagina 14 a pagina 17



Gianluca Rocchi, 52 anni, indagato per frode sportiva, si è autosospeso da capo degli arbitri

### LA REAZIONE DEL DESIGNATORE «Mi autosospendo, ma tornerò più forte»

di **Carlos Passerini**

alle pagine 14 e 15

### IL RETROSCENA Veleni e tradimenti, così trema il sistema

a pagina 17

## Guerre Una parte di Gaza al voto dopo 20 anni Iran, negoziati bloccati Trump cancella la missione in Pakistan

di **Giulio Fasano Viviana Mazza e Giuseppe Sarcina**

Si bloccano i negoziati tra Stati Uniti e Iran in programma a Islamabad. «Ho cancellato il viaggio di Witkoff e Kushner in Pakistan, nessuno sa chi comanda a Teheran», ha commentato il presidente americano Donald Trump. Aggiungendo: «Se vogliono parlare, non devono far altro che chiamare». Mentre il ministro degli Esteri di Teheran Abbas Araghchi ha lasciato la capitale del Pakistan: «Gli Usa non sono seri nei negoziati». Dopo vent'anni si torna alle urne a Gaza. Anche Abu Mazen ha votato.

da pagina 8 a pagina 12  
**Caccia, S. Gandolfi Olimpio**

### STRATEGIA E SCENARI

## La nuova dottrina militare degli Usa

di **Federico Rampini**

La crisi del Golfo è in una nuova fase: sospesi i combattimenti, domina lo scontro geoeconomico. Gli Stati Uniti provano a rovesciare contro il regime iraniano le sue stesse tattiche di strangolamento delle risorse. È una gara di resistenza, si tratta di vedere chi cede per primo allo sfinimento economico. L'Iran mantiene minacce che di fatto bloccano Hormuz.

continua a pagina 11

## PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

## L'AZZECCA-GARBUGLI È TORNATO TRA NOI

L'estensore di un nuovo decreto Sicurezza — quello che ha sognato un «bonus fedeltà» per gli avvocati capaci di convincere i clienti al rimpatrio volontario (idea rispedita al mittente dal Quirinale) — dev'essere un cultore della letteratura ottocentesca, un innamorato di figure equivoche e infide.

Nell'immaginare un legale che svende la funzione sociale della giustizia in cambio di un gettone, il nostro legislatore avrà sicuramente evocato lo

**Romanzi**  
L'estensore del nuovo decreto Sicurezza si ispira a Manzoni e a Dickens

spetto dell'Azzecca-garbugli: il principe del foro manzoniano che, a suon di *latinorum*, stordiva i poveri cristi per non disturbare i potenti di turno.

Più ancora avrà pensato alla produzione letteraria di Charles Dickens, che da ex impiegato legale, ha popolato i suoi romanzi di difensori cinici e opportunisti che vivono sul «sangue» dei clienti. Ma nel leggere con attenzione il *Circolo Pickwick* o *Casa Desolata*, forse all'estensore sono sfuggiti la prospettiva critica e

il senso satirico delle parole di Dickens. E infatti ha pensato al decreto per correggere il decreto.

Nella tradizione giuridica, l'avvocato ha una ragion d'essere finché agisce nell'interesse di chi assiste. Se però spunta un incentivo esterno che trasforma il difensore in un venditore di biglietti di sola andata, la figura smette di essere legale per diventare «letteraria»: una macchietta, tra il tragico e il grottesco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### VIAGGIO A MACCASTORNA

## «Ecco perché siamo il paese più ricco d'Italia»

di **Carlo D'Elia e Gianni Santucci**



Viaggio a Maccastorna, nel Lodigiano, il paese più ricco d'Italia.

a pagina 24

**Giuseppe Conte**  
**Una nuova primavera**  
La mia storia, i nostri valori, la sfida progressista per l'Italia

**Marsilio**

0426  
Pirella Göttsche Speed in a.F. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano  
0771720 44300303



**Governmento contro Aspi che risparmia sugli investimenti (30 miliardi) e vuole altri 10 anni di concessione. Come quando le Autostrade erano private e non di Cdp**



**il tuo Dona 5 mille**  
ALLA FONDAZIONE FRANCESCA RAVA MPH ITALIA ETS

**il Fatto Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**Metti la tua firma, cambia una vita**  
Codice Fiscale **97264070158**  
581000.fondazionefrancescarava.org

Domenica 26 aprile 2026 - Anno 18 - n° 112  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**IMPASSE FRA USA E IRAN**

**Flotilla ripartita: Albanese e Greta fanno discutere**



● MANTOVANI A PAG. 2-3

**CON L'ALIBI DI HORMUZ**

**Meloni: i gasdotti potenziati senza vincoli ambientali**

● SALVINI A PAG. 2

**PANICO DA REFERENDUM**

**La Lucania vota contro i vitalizi: la destra li salva**

● AMATO A PAG. 7

**IL RITORNO DEL RISIKO**

**Il sogno bancario di Giorgia fallisce per Giorgetti&C.**

● PALOMBI E DI FOGGIA A PAG. 14

**«SCELTI ARBITRI GRADITI»**

**Torna Calciopoli e tocca all'Inter: indagato Rocchi**

» Davide Milosa e Lorenzo Vendemiale

La sensazione è quella di trovarsi di fronte a qualcosa di simile a Calciopoli. E detta così non è la migliore prospettiva per il calcio italiano e in particolare per l'Inter che, pur allo stato non coinvolta, è l'unico club citato in modo diffuso nei due dei tre capi d'imputazione a carico del designatore degli arbitri per serie A e B Gianluca Rocchi, indagato in concorso per frode sportiva.  
A PAG. 6



**Mannelli**



**ROMA E MILANO Nella capitale uomo col casco contro iscritti Anpi**

**Spari sul 25 Aprile e bandiere di Israele con la Brigata ebraica**

■ Manifestazioni pacifiche in tutta Italia per la Liberazione rovinata da due gravi episodi. A Milano dem filo-Tel Aviv e forzisti fischiate dal pro-Pal fino all'uscita della Brigata dal corteo

● BISIBILIA E GIARELLI A PAG. 4



**MODELLO GENOVA RICICLATI PD, COMPAGNE DI SCUOLA E FINANZIATORI**

# La nuova politica: Salis piazza amici e trombati



**LA GATTOPARDA E LE NOMINE LOTTIZZATE: MUSEI, TEATRI, AZIENDE TRASPORTI E RIFIUTI**

**"GAS RUSSO? LO COMPRA PURE SANCHEZ" Patuanelli (5S): "Le primarie sono inevitabili, ci unirà il programma"**

● GRASSO A PAG. 8

● DE CAROLIS A PAG. 9

**LO ASSISTE L'AVV. COPPI**

**Ascolti fuorigiughe: Scarpinato contro Colosimo in Corte**



● PRIORIETTI A PAG. 5

**LE NOSTRE FIRME**

- Padellaro Conte, Covid e pochette a pag. 10
- Fini i "diritti" e il rifiuto della morte a pag. 11
- Cardini Gli ebrei antisionisti in Iran a pag. 15
- Mercalli La Co2 è tabù per Usa e G7 a pag. 11
- Spadaro Gesù, la porta per le pecore a pag. 11
- Vitali Un filosofo di piazza su Trump a pag. 20

**VITTORIO BRUMOTTI**

**"Le 'raddrizzate' di Ricci e il cervo morto in piscina"**



● FERRUCCI A PAG. 16-17

**La cattiveria**

**Forza Italia, Tajani vuole il congresso, ma Marina Berlusconi è contraria: "Ritirarlo". D'accordo anche Tajani**

LA PALESTRA/LUDOVICO CARTA

**Import-escort con grazia**

**» Marco Travaglio**

Che qualcosa puzzasse nella grazia concessa in febbraio da Mattarella a Nicole Minetti, cancellandole le due condanne per favoreggiamento della prostituzione e peculato, s'era capito subito. Il Quirinale, contro ogni prassi, l'ha tenuta nascosta finché l'ha scoperta *Mi manda Rai3* e il *Fatto* l'ha rivelata il 10 aprile. La Minetti non aveva scontato un solo giorno dei 3 anni e 11 mesi di pena definitiva e non rischiava il carcere, ma solo i servizi sociali (nel Bengodi itoliata i condannati fino a 4 anni non vedono la galera neppure col binocolo). Ma ora, grazie alla formidabile inchiesta a puntate di Mackinson sul *Fatto* nel silenzio tombale del resto della "informazione", si scopre che non esistevano neppure gli altri presupposti per grazia. È falso che, dopo gli errori giovanili del bunga bunga, santa Nicole piena di grazia abbia cambiato vita - come scrivono i legali nell'istanza di grazia - dopo un "contesto di vita definitivamente chiuso": ha solo trasformato l'esperienza maturata *chez B.* nel ramo import-escort in un'industria ben più lucrosa grazie ai capitali del compagno Giuseppe Cipriani: alle Baleari nel locale *Downtown Ibiza* e dal 2018 sul di lui yacht e nel di lui ranch a Maldonado (Uruguay). Cipriani non è il filantropo-mecenante "normoinserito" descritto dai legali: era socio occulto di Epstein, che ospitava per le vacanze e in parte imitava. L'insegna "Gin Tonic" dello yacht e del ranch celava ciò che raccontano alcune testimonianze al *Fatto*: un via vai di squillo, anche minorenni di 15-16 anni, selezionate da "madame" Nicole ("*Esta chica me gusta, esta no*"), aviotrasportate dall'Argentina, dal Brasile e dall'Italia sul jet privato di Cipriani in barba a leggi e controlli anti-immigrazione (il locale ministero dell'Interno indaga su possibili mazzette alla Dogana), a disposizione di ricchi uomini d'affari e politici.

Poi, come specchietti per le allodole, c'erano i pranzi per i poveri orfanelli dell'Istituto nazionale dell'infanzia serviti dal caritatevole padrone di casa. Fra quei minori c'era anche il bambino di 9 anni gravemente malato (poi forse guarito), poi posto al centro della domanda di grazia che ha commosso Mattarella, Nordio e la Procura generale di Milano. Questo accadeva al "Gin Tonic", altro che "il più grande investimento nella storia dell'Uruguay, il progetto dell'Hotel San Rafael" magnificato nella domanda di clemenza per ingannare il Colle, il ministro e il Pq, che si sono bevuti tutto, pur avendo i mezzi per appurarne la falsità (magari con una chiamata alle autorità di Montevideo). Ora non resta che rimediare: se si può, revocando la grazia; se non si può, chiedendo scusa, prima che emergano fatti ancor più gravi. Così magari anche tv e gli altri giornali potranno finalmente pigliare qualcosa.





# il Giornale



60426  
9 771124 883006

Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATA DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO

DOMENICA 26 APRILE 2026  
Anno LIII - Numero 99 - 1.50 euro\*\*



l'editoriale

## LA MEMORIA COME UNA CLAVA

di Vittorio Feltri

Il copione è sempre quello. Cambiano i volti, gli slogan, le scenografie da corteo, ma la sostanza resta identica: il 25 Aprile non è una festa, è un'arma. E in Italia quell'arma la impugna la sinistra. A volte la nasconde sotto il mantello della riconciliazione, a volte la sguaina e colpisce. Dipende da chi sta vincendo. Jeri - come ogni anno - non eravamo in attesa della memoria, ma degli incidenti. Non della libertà, ma delle scomuniche. Il tribunale morale si riunisce puntuale. Imputato unico: chi non si inginocchia. E oggi, se non sei allineato all'antifascismo versione pro Pal, non sei solo sbagliato: sei pericoloso. Vedi l'infame trattamento riservato alla Brigata ebraica a Milano, dove è sibilata contro di loro l'atroce contumelia: «Siete saponette mancate».

Eppure si racconta ancora la favola: il 25 Aprile come festa della libertà, della fine della guerra, dell'Italia che riparte insieme. Bello. Da libro Cuore. Ma è una mezza verità. E le mezze verità sono più insidiose delle bugie: si travestono bene. La realtà è più ruvida. Subito dopo il 25 Aprile, mentre si celebrava la libertà, si regolavano i conti. Anche personali. Anche miserabili. E dentro quel clima - che ha avuto il torto di raccontare Giampaolo Pansa, trattato da eretico - si fece pulizia. Non solo di fascisti, ma di chiunque non fosse comunista: professionisti, imprenditori, cattolici, liberali, socialisti non allineati, preti. Gente senza fazzoletto rosso. Si vedeva in questi leader naturali del popolo la possibile alternativa al comunismo. Un problema. Risolto dalle Volanti Rosse, con l'assassino. Anzi: risolto mica tanto. Ci fu il 18 aprile 1948, *Deo gratias*. Ma ci riprovarono, eccome. Poi arriva la fase elegante. Quando la (...)

segue a pagina 4

### LA CLASSIFICA

Dove vivono i «paperoni»  
Le città più ricche d'Italia  
da Maccastorna a Milano  
Andrea Cuomo a pagina 16

### il confessionale

Il bimbo di Bergamo  
ci è stato consegnato  
per avere un futuro

mons. Giulio Dellavite a pagina 23

\*\*SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA



### INTERVISTA AD ARIANNA MELONI

## «Avanti tutta fino al 2027 senza misure acchiappavoti»

E sull'opposizione: «Mai colta la nostra mano»

di Gabriele Barberis

■ In un'intervista al *Giornale*, Arianna Meloni, capo della segreteria politica Fdi, parla della fase 2 del governo: «Avanti fino

all'ultimo giorno di legislatura, non faremo misure acchiappavoti. L'opposizione? Canta Bella ciao e non coglie la nostra mano».

a pagina 9

### LA FESTA DEI VIOLENTI

## 25 Aprile, la cacciata degli ebrei

Brigata espulsa: «Saponette mancate». Pro Pal tra spray urticanti e ministri a testa in giù. Meloni: «Celebrano così la democrazia?»

### Roma, spari con pistola ad aria compressa all'evento Anpi: coppia ferita

#### Il designatore si autosospende

### Terremoto nel pallone La procura indaga Rocchi: «Arbitri graditi all'Inter»

Cristina Bassi e Manuela Messina alle pagine 10-11



SOTTO ACCUSA Il designatore degli arbitri Gianluca Rocchi

#### ABODI: «POSSIBILI CONSEGUENZE»

Quella faida interna ai fischietti  
Torna lo spettro commissariamento

di Franco Ordine a pagina 11

#### NON SOLO FLOP NAZIONALE

L'anno orribile del nostro sistema  
catapultato in una nuova Calciopoli

di Tony Damascelli alle pagine 10-11

■ Le manifestazioni per il 25 Aprile in tutta Italia si trasformano nella solita sfilata di odio e polemiche. A Milano la Brigata ebraica è circondata e insultata: «Siete solo delle saponette mancate». A Roma un uomo con il casco e una tuta mimetica spara contro una coppia all'evento dell'Anpi.

Giannoni, Giubilei, Scafì e Vladovich da pagina 2 a pagina 4

#### L'odio latente

Così si uccide  
una grande  
ricorrenza

Fiamma Nirenstein a pagina 3

#### Il canto simbolo

L'invenzione  
di «Bella ciao»  
partigiana

Francesca Albergotti a pagina 4

#### Intervista al presidente del Senato Ignazio La Russa

«Onore anche ai comunisti  
che non volevano la libertà»

Hoara Borselli a pagina 5

#### CANCELLATO IL VIAGGIO IN PAKISTAN

Trump «ferma» Witkoff  
Negozianti appesi a un filo

Chiara Clausi

■ Donald Trump ha cancellato il viaggio degli inviati Steve Witkoff e Jared Kushner, suo genero, a Islamabad dove avrebbero dovuto tenersi i colloqui con i funzionari iraniani.

con un'analisi di Lucio Martino a pagina 12



#### all'interno

#### L'INCHIESTA

«Migrante gay»  
I trucchi dei legali  
per evitare  
i rimpatri dai Cpr

Francesco Boezi

■ La maggior parte degli incarichi va all'Asgi, l'associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione, legata a Magistratura democratica.

alle pagine 6-7

#### GARLASCO AL BIVIO

Stasi e Sempio,  
parlano i legali:  
cosa succede ora

Rita Cavallaro  
Luca Fazzo

■ Liborio Cataliotti, legale di Sempio, e Giada Boccari, avvocato di Stasi, spiegano al *Giornale* le posizioni dei loro assistiti.

a pagina 15

#### 40 ANNI DA CHERNOBYL

L'apocalisse  
che sconvolse  
Urss ed Europa

Angelo Allegri

■ Il 26 aprile 1986 scoppiò un reattore della centrale, orgoglio dei sovietici. Imprudenza e disattenzione trasformarono l'incidente in tragedia.

a pagina 13

### COPEGNICO

#### LA SCULTURA DI MASTROVITO

Un italiano sulla Sagrada Família

Francesca Amé alle pagine 24-25

#### LA MOSTRA

Turandot, il volto che diventa icona

Vittorio Sgarbi a pagina 28



# IL GIORNO

DOMENICA 26 aprile 2026  
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Quarant'anni fa il disastro. E dall'archivio l'editoriale di Moro sull'atomo

## Chernobyl, nell'aria la paura Il racconto della scrittrice

Natalia Litvinova e Aldo Moro alle pagine 12 e 13



# Colpi di pistola sul 25 aprile E insulti alla Brigata ebraica

A Roma spari da un'arma ad aria compressa contro due attivisti Anpi. A Milano cacciati gli ebrei dal corteo Scontri e polemiche, Mattarella: «Ora e sempre Resistenza». Meloni: fu oppressione fascista Servizi da p. 2 a p. 5

La distanza dal fascismo

## Svolta della premier Tutta la destra ora la segue

Raffaele Marmo a pagina 5

La falsa partenza delle trattative

## Teheran non cede, negoziati in stallo Trump richiama gli inviati

Mantigliani e Ottaviani alle p. 6 e 7

Il ministro e l'aumento dei prezzi

## Urso: subito riforme «Sul caro-energia la Ue è lenta»

Marin a pagina 8



## Caso arbitri, indagato Rocchi «Dava all'Inter quelli graditi»

Buferà sul calcio: Gianluca Rocchi, designatore degli arbitri, indagato dalla procura di Milano per frode sportiva in concorso. Avrebbe condizionato il Var in Udinese-Parma e Inter-Verona stagione '24-'25, e avrebbe scelto

l'arbitro di Bologna-Inter perché gradito ai nerazzurri. Rocchi si è autosospeso: «Estraneo alle accuse». Il ministro per lo Sport Abodi: «Grave gestione della denuncia all'interno della Figc».

A. Gianni a Rabotti alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

PIZZIGHETTONE Vittima un uomo di 54 anni



## Il cane gli sfugge Si tuffa per salvarlo ma annega

Rescaglio nelle Cronache

MACCASTORNA Decisivo il campione riscatto

## Reddito medio dei residenti: è primo posto nazionale

Arensi a pagina 18 e nelle Cronache

LA VALLETTA BRIANZA Futuro sociale per l'area

## Galbusera Bianca, nuova vita al borgo morto tre volte

Lamberti a pagina 18

CAPRIATE SAN GERVASIO Il presidente Ira

## Leolandia «Ecco il piano di crescita da 34 milioni»



Longo a pagina 21

La Svizzera gli chiede 67mila franchi  
Lui: «Dovrebbero risarcire noi»

## Il papà di un 16enne ferito a Crans: «Paghi le spese chi è responsabile dell'incendio»

Prospertti a pagina 14



Garlasco, Bocellari: pena, niente stop

## L'avvocata di Stasi «Ora la revisione»

Zanette a pagina 14



Intervista al direttore d'orchestra

## I 90 anni di Mehta «Beethoven e viaggi»

Mugnaini a pagina 17

FLACCONI AUSTRIACI E SVI  
SUSTENIUM PLUS 50+  
ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!  
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+  
ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12  
A. MENARETI



**Supplemento 55 anni**  
**ANCORA IN EDICOLA** Formato rivista, 130 pagine. Con le firme di Pintor, Rossanda, Castellina, Montàlban, Borges, Galeano, Gordimer, Benni...



**Martedì 28 con il giornale**  
**IL NUMERO ZERO** Un regalo speciale per le nostre lettrici e i nostri lettori. La prima pagina mai vista: un manifesto mai andato in stampa dell'aprile 1971



**Oggi su Alias D**  
**GEOFF DYER** Lo scrittore inglese parla della propria infanzia e adolescenza in interni familiari nei 60, nel libro «Compiti a casa»

■ CON SPECIALE 55 ANNI + EURO 3,50  
■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00  
■ CON L'AFINE DEL MONDO + EURO 4,00

# il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

DOMENICA 26 APRILE 2026 - ANNO LVI - N° 99

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Un momento del corteo per la Festa della Liberazione a Centocelle, Roma foto Renato Ferrantini



## Pace agli oppressi Guerra agli oppressori

Sono i versi della canzone Addio Lugano Bella. Una minaccia per la questura di Roma, che così spiega il primo fermo preventivo, la novità dell'ultimo decreto sicurezza. Novantuno anarchici trattenuti tutto il giorno: non avevano commesso reati ma scritto sul muro quelle parole **pagina 4**

**Nuovi divieti**  
**«Chiaro riferimento alle istituzioni»: la paranoia della Ps**  
MARIO DI VITO  
Le parole, si sa, sono pietre. Quelle del canto anarchico Addio Lugano Bella sono state scagliate 130 anni fa e colpiscono ancora. La dimostrazione è nel provvedimento con cui il 26 marzo il questore di Roma Roberto Massucci ha vietato la commemorazione di Sandro Arduzzone e Sara Mercogliano, uccisi una settimana prima al parco degli Acquedotti dallo scoppio accidentale di un ordigno che stavano costruendo.  
— segue a pagina 4 —

**I versi di Pietro Gori**  
**Quella canzone, come un corteo in 6/8**  
ALBERTO PICCINI

«La pace tra gli oppressi / la guerra agli oppressori» è un verso formidabile. Contiene un'intera biblioteca di scritti politici. Il frutto di mille riunioni e comizi in un lampo. L'ha scritto l'anarchico poeta Pietro Gori, personaggio poco meno che mitico, nel 1894. Prima e dopo ci sono gli altri versi della sua ballata sull'esilio, Addio Lugano Bella. Un corteo in 6/8, appena nascosto nella nebbia del lago.  
— segue a pagina 4 —

## A ROMA DUE GRANDI CORTEI, A SAN PAOLO DUE ANTIFASCISTI FERITI A COLPI DI PISTOLA A PALLINI Un bel 25 aprile, poi l'aggressione

■ Roma, le migliaia di persone che in corteo sono arrivate al parco Schuster, sono sedute sul prato. Per lo più sono famiglie con i bambini. La musica a un certo punto si interrompe: «Attenzione: hanno sparato a due nostri compagni con una pistola ad aria compressa. Sono in ambulanza e non sono gravi. Un gesto gravissimo», dicono gli organizzatori dal palco. Un uomo con il volto coperto da un casco integrale e una giacca verde militare ha sparato verso due partecipanti da uno scooter. È una coppia, iscritta all'Anpi e con il fazzoletto tricolore dei partigiani

addosso. Lei viene colpita alla spalla, il marito al collo. Indaga la Digos. «Gesto inquietante», denuncia il sindaco della Capitale. Per le strade oltre 100 mila persone, ventimila in corteo al Quarticciolo, il quartiere nel mirino securitario delle destre.

**A MILANO CON LE FOTO DI TRUMPE E NETANYAHU**  
**La Brigata ebraica provoca tensione**  
■ In 100mila al corteo milanese, un fiume enorme che incontra influencer e popolo del Fuorisalone. Lo scontro si accende con la Brigata ebraica che accusa

l'Anpi di antisemitismo. Il presidente dell'Associazione partigiani: «Non hanno rispettato i patti, le bandiere israeliane non erano opportune». **MAGGIORI A PAGINA 3**

### IL NEGOZIATO PAKISTANO L'Iran se ne va, gli Usa non partono: tavolo vuoto



■ Il ministro degli esteri Araghchi se n'è andato dal Pakistan, lasciando in consegna la proposta di Teheran. Trump non fa partire Kushner e Witkoff: il tavolo resta vuoto. Vuoto come lo spazio che Washington vorrebbe vietare ai satelliti iraniani. Intanto in Libano cadono le bombe israeliane.  
**LUCI, SURIANO, PORCIELLO ALLE PAGINE 6-7**

### Genocidio e religione Il Cristo demolito che disturba più dei crimini di guerra

MARCO BASCETTA  
Un soldato israeliano si accanisce, filmato da un commilitone, su una statua del Cristo in croce in un villaggio del Libano meridionale, dove gli estremisti del partito di dio, dominanti in quelle terre, l'avevano tranquillamente lasciata al suo posto.  
— segue a pagina 6 —

### GRANDE DEPORTAZIONE «Come fidarsi ancora della legge Usa?»



■ Parlano due giudici dell'immigrazione colpite dalla «grande purga» di Donald Trump, Carmen Maria Rey Caldas e Olivia Cassin. I licenziamenti sono parte integrante del progetto per la «grande deportazione», per ridurre a zero le sentenze favorevoli alle richieste di asilo.  
**GIOVANNA BRANCA A PAGINA 8**



### Quirinale Il pericolo di una garanzia negoziata

LORENZO SPADACINI  
Non è stata soltanto un errore, o un pasticciaccio corretto in extremis, la vicenda del decreto sicurezza e della norma sugli avvocati pagati per favorire i rimpatri, è stata un precedente. Che, come ha ben colto ieri l'editoriale di Andrea Fabozzi, riguarda il modo in cui le regole costituzionali possono essere piegate e poi riassorbite senza costi politici per chi le viola.  
— segue a pagina 4 —

Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gpa/CRM/23/2103  
0 4 5 7 4  
7 700297 2 13 00 00





€ 1,20 ANNO CIOCCIOV - N° 112 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 26 Aprile 2026 •

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A RISORSA E PROIBITA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

**Il caso delle immagini rubate**  
**De Martino e i video hot**  
**in casa: indagato**  
**tecnico della sicurezza**

Michela Allegrì a pag. 11



**L'Uovo di Virgilio**  
**«Il coraggio non basta»**  
**l'ingegnere visionario**  
**che «reinventò» i Pompieri**

Vittorio Del Tufo in Cronaca



**L'editoriale**  
**IL VECCHIO**  
**ERRORE**  
**DEL NUOVO**  
**PATTO**

Roberto Napolitano

C'è una contraddizione nel nuovo Patto di stabilità europeo che incide sui margini di bilancio: se arriva l'inflazione, si riduce la possibilità di fare azioni anti-inflazione anche se questa prospettiva di rialzo dei prezzi è tutta importata e tutta da guerre. Se cresce l'inflazione, cresce la spesa non perché si decide di spendere di più ma banalmente perché i beni che vanno comprati per la pubblica amministrazione costano di più e le pensioni che devi pagare sono indicizzate all'inflazione e, quindi, a loro volta costano di più. Siamo davanti a un dato di fatto: le previsioni sull'inflazione sono in continua accelerazione e di conseguenza devi tirare fuori più soldi anche a normativa vigente e senza avere deciso nessuna altra spesa.

Il nuovo Patto europeo, in estrema sintesi, riduce i margini di azione contro l'inflazione proprio quando è perché l'inflazione c'è anche se è frutto di shock esogeni di origine bellico-energetica. Ti ritrovi come il cane che si morde la coda. L'articolo 25 del regolamento attuativo (1263/2024) del nuovo Patto dice che puoi sospendere i vincoli e quindi spendere di più solo in caso di grave congiuntura negativa e, ancora qualche giorno fa, si è ripetuto che oggi questo non è possibile perché non c'è grave recessione. La norma è nata sul modello del Covid che arriva, scatta il lockdown, tutti chiusi in casa, e in poco tempo arriva la grande recessione.

Continua a pag. 39

**Il commento**  
**QUANTI**  
**PSICOLOGI**  
**SERVONO**  
**AI GIOVANI?**

Luca Ricolfi

Già annunciato per l'inizio di marzo, forse a breve entrerà in funzione il servizio AscoltaMI, integrato all'interno della piattaforma Unica del ministero dell'Istruzione del Merito. Di che cosa si tratta? Fondamentalmente di un servizio psicologico a distanza gratuito (max 5 sedute di un'ora), riservato agli studenti delle fasce d'età critiche: ultimo anno delle medie e primi due anni delle superiori.

Continua a pag. 38

## Scandalo arbitri: «Scelti quelli graditi all'Inter»

Trema il mondo del calcio il designatore Rocchi indagato: «Frode sportiva» Lui: «Mi autospendo»



SOTTO ACCUSA Gianluca Rocchi

Il retroscena

**Quel gol negato al Napoli**  
**e l'esposto alla Figc**

Lo scorso 22 febbraio un gol di Gutierrez fu annullato a Bergamo per un presunto fallo su Hojbjerg. L'Atalanta ribaltò il risultato vincendo la partita e rallentando il Napoli



nella rincorsa all'Inter capolista. Il designatore Rocchi ammise l'errore dell'arbitro Chiffi in favore del Napoli. Ma l'esposto alla Figc venne archiviato.

Majorano a pag. 9

Il commento

**SISTEMA MARCIO**  
**AZZERARE TUTTO**

Francesco De Luca

La domanda, dopo il caso Rocchi, è solo una: chi salverà il calcio italiano da queste vergogne? In meno di quattro settimane la Nazionale è stata esclusa dal Mondiale (per la terza volta di fila) (...)

Continua a pag. 39

## Liberazione, la festa rovinata

► Roma, colpi di pistola ad aria compressa al corteo del 25 aprile: ferita una coppia. Insulti choc alla Brigata Ebraica, scontri anche a Milano. Mattarella: «Ora e sempre è tempo di Resistenza»

Roma, spari al corteo per il 25 Aprile: feriti due iscritti all'Anpi. I colpi (da un'arma per il softair) esplosi da un uomo in cassetto e mimetica. Scontri a Milano, insulti antisemiti: Brigata ebraica "espulsa". Il messaggio del presidente della Repubblica Mattarella: «Non è una celebrazione di maniera, ci esorta a opporsi alla violenza. Ora e sempre Resistenza».

Bulleri, Chiriatti e Urbani da pag. 2 a 4

Le reazioni / Schlein: essere all'altezza della memoria

**I leader compatti contro i violenti**  
**Meloni: vinta l'oppressione fascista**

La politica prova a superare gli steccati nel giorno in cui l'Italia celebra la fine dell'occupazione nazifascista e la Resistenza. I leader compatti contro i violenti. Meloni: vinta l'oppressione fascista, celebriamo i valori della Costituzione. Schlein: essere all'altezza della memoria.

Sciarrà a pag. 3

L'analisi

**L'OCCASIONE SPRECATA**

Mario Ajello

È stata sporcata una festa, il 25 aprile, che non meritava questo trattamento a base di minacce, aggressioni, violenze. Si è vanificato un evento che poteva sim-

boleggiare il raggiungimento di una laicità politica essenziale per un ulteriore sviluppo della democrazia e lo si è messo in scena non come una rappresentazione (...)

Continua a pag. 4

Il brasiliano ha trasformato gli azzurri: è l'uomo del futuro



Bruno Majorano

Alisson Santos conosce un solo punto di riferimento: la porta. È progettato per andare dritto lì, anche se il percorso sarà tortuoso e pre-

vederà la presenza degli avversari lungo il tragitto. Non gli importa. Anzi, sotto sotto gli piace anche. È lui il brasiliano che ha trasformato il Napoli: è l'uomo del futuro azzurro.

A pag. 17 Arpaia e Rossi da pag. 17 a 19

## Iran, la girandola di Trump: annullato l'invio dei mediatori

Il tycoon: non si sa chi comanda da loro, inutile andare Teheran: il controllo di Hormuz è l'arma definitiva

Iran, trattativa a rischio: Trump annulla il viaggio dei due mediatori. Il presidente Usa: «Non si sa chi comanda da loro, inutile andare». Teheran avverte: «Il controllo di Hormuz è l'arma definitiva».

Evangelisti a pag. 5

Le Amministrative del 24 e 25 maggio

**Voto, le partite dei capoluoghi**  
**De Luca riuole Salerno**  
**ad Avellino corsa a tre**

Adolfo Pappalardo

La Campania si prepara a rinnovare 90 amministrazioni: il 24 e 25 maggio anche due

capoluoghi alle urne. L'ex governatore De Luca riuole Salerno; ad Avellino è corsa a tre. A pag. 6 D'Esposito a pag. 7 Servizi in Cronaca





# Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 148 - N° 112 ITALIA Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 46/2004 n.1 c1 DCB RM

NAZIONALE

Domenica 26 Aprile 2026 • S. Cleto

ORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Frode su Var e designazioni. «Mi autospendo»

## Calciopoli ci risiamo indagato Rocchi

Guasco e Lengua a pag. 8



Ripartire da Malagò

## Disastri e scandali Una Figg da ribaltare

Andrea Sorrentino

È tutto sbagliato e tutto da rifare. (...) Continua a pag. 9



Appello contro la vendita

## Arbore: «Fiorello tu puoi salvare il Delle Vittorie»

Marzi a pag. 21

### L'editoriale IL VECCHIO ERRORE DEL NUOVO PATTO

Roberto Napolitano

C'è una contraddizione nel nuovo Patto di stabilità europeo che incide sui margini di bilancio: se arriva l'inflazione, ti riduce la possibilità di fare azioni anti-inflazione anche se questa prospettiva di rialzo dei prezzi è tutta importata e tutta da guerra. Se cresce l'inflazione, cresce la spesa non perché si decide di spendere di più ma banalmente perché i beni che vanno comprati per la pubblica amministrazione costano di più e le pensioni che devi pagare sono indicizzate all'inflazione e, quindi, a loro volta costano di più. Siamo davanti a un dato di fatto: le previsioni sull'inflazione sono in continua accelerazione e di conseguenza devi tirare fuori più soldi anche a normattiva vigente e senza avere deciso nessuna altra spesa.

Il nuovo Patto europeo, in estrema sintesi, riduce i margini di azione contro l'inflazione proprio quando e perché l'inflazione c'è anche se è frutto di shock esogeni di origine bellico-energetica. Ti ritrovi come il cane che si morde la coda. L'articolo 25 del regolamento attuativo (2023/2024) del nuovo Patto dice che puoi sospendere i vincoli e quindi spendere di più solo in caso di grave congiuntura negativa e ancora qualche giorno fa, si è ripetuto che oggi questo non è possibile perché non c'è grave recessione. La norma è nata sul modello del Covid che arriva, scatta il Lockdown, tutti chiusi in casa, e in poco tempo arriva la grande recessione. Quando lo shock, come in questo caso, è energetico, ci vogliono più mesi perché la recessione potenziale arrivi. Lo shock sui prezzi, che parte dalle navi di Hormuz bloccate, ha tempi di trasmissione più lunghi, ma lo shock va combattuto appena il rischio si manifesta non dopo. E come se tu avessi una malattia progressiva, avverti e segnali i sintomi della malattia, ma il medico europeo ti dice: torna da me tra sei mesi quando sei già letto.

Il primo patto europeo di stabilità e crescita era prociclico. Noi ti facciamo tagliare la spesa, anche quella buona, e ti aggraviamo la mancata crescita perché la cosiddetta virtù tedesca dei conti veniva prima di tutto. A definirlo stupido fu lo stesso Romano Prodi europista della prima ora. Il nuovo patto europeo si rivela altrettanto stupido in modo diverso, manifesta nei fatti questa stessa stupidità benché si sia presentato con lo scopo di contrastare radicalmente la filosofia ispiratrice del primo. Non faremo mai più un patto prociclico, si disse, ma all'opposto sarà anticiclico. Non è così quando si tratta di inflazione, per di più importata, per di più da guerra, per di più originata da prezzi energetici. In questo caso, il nuovo Patto europeo è perfettamente uguale al primo: bisogna un uomo che è a terra invece di aiutarlo a rialzarsi. Un errore drammatico. Che non può essere ripetuto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ALTA TENSIONE NELLE PIAZZE DEL 25 APRILE Spari a Roma, scontri a Milano

► Colpi ad aria compressa: due feriti dell'Anpi nella Capitale. Cori antisemiti dei Pro Pal Meloni: «Aggressioni da chi dice di difendere la libertà». La condanna di Conte e Schlein

ROMA 25 aprile, tensioni nelle piazze. A Roma coppia ferita da alcuni spari. A Milano impedito alla Brigata Ebraica di sfilare al corteo. Chiriatti, Errante, Sciara e Urbani alle pag. 2 e 3

Go! e assist per la corsa Champions. Bologna ko

**L'analisi UN BOMBER DOPO I VELENI**

dal nostro inviato Alessandro Angeloni BOLOGNA

La Roma batte il Bologna con un mese e mezzo di ritardo. C'è sempre Malen al centro del mondo giallorosso, un gol e un assist. Nello Sport

### Roma, Malen è l'anti-crisi

Malen, autore del primo gol della Roma a Bologna. Gasperini torna in corsa per la Champions (Foto L'ESPRESSO) Carina nello Sport

### Il Capo dello Stato nelle Marche Mattarella: fu amor di Patria Ora e sempre Resistenza

dal nostro inviato a San Severino Marche Andrea Bulleri a pag. 4

Il commento

### L'OCCASIONE SPRECATA

Mario Ajello

È stata sporcata una festa, il 25 aprile, che non meritava questo trattamento a base di minacce, aggressioni, violenze. Si è vanificato un evento che poteva simboleggiare il raggiungimento di una laicità politica essenziale per un ulteriore sviluppo della democrazia e lo si è messo in scena non come una rappresentazione (...)

Continua a pag. 4

### Niente Islamabad per Witkoff e Kushner

## Lo stop di Trump ai suoi mediatori: trattativa a rischio

► Il presidente Usa: «Non si sa chi comanda in Iran»

Evangelisti e l'analisi di Lorenzo Vita a pag. 6

### Supercorsi ai docenti sulla sicurezza

## Cyber-IA a scuola, Lazio leader

Marchi e Valenza a pag. 12

### L'editoriale QUANTI PSICOLOGI SERVONO AI GIOVANI?

Luca Ricolfi

Già annunciato per l'inizio di marzo, forse a breve entrerà in funzione il servizio AscoltaMI, integrato all'interno della piattaforma unica del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Di che cosa si tratta? Fondamentalmente di un servizio psicologico a distanza gratuito (max 5 sedute di un'ora), riservato agli studenti delle fasce d'età critiche: ultimo anno delle medie e primi due anni delle superiori. La privacy è garantita (anche perché gli incontri non avvengono a scuola, ma da casa), gli psicologi coinvolti (pare pagati 50 euro a seduta) sono accuratamente scelti in collaborazione con l'Ordine degli psicologi.

A differenza di quel che accade con il bonus psicologo gestito dall'Inps (da 500 a 1500 euro), che riguarda chiunque (studente e non studente) abbia un Isee sotto i 50 mila euro, non sono previsti requisiti di basso reddito familiare: il servizio AscoltaMI include anche gli studenti di famiglie benestanti. (...)

Continua a pag. 23

### Il Segno di LUCA

## GEMELLI, VIA ALLA RIVOLUZIONE

Questo è il giorno in cui inizia la tua rivoluzione. Urano è entrato nel tuo segno dove resterà per sette anni e quindi, anche se è un pianeta che mette fretta, tempo a disposizione ne hai. Entri in una nuova fase, una sorta di risveglio, affiorano nuove idee che scombussolano gli equilibri preesistenti e si fa sempre più forte il desiderio di cambiamento. L'alto livello di tensione nervosa richiede maggiore attenzione per la salute. MANTRA DEL GIORNO Il nuovo scompiglio ordine e regole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 23

FLACONCINI AGITA & BEVI

**SUSTENIUM PLUS 50+**

ENERGIA FISICA E MENTALE FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+

15 FLACONCINI (30 GOCCE)

ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; \*Guida ai migliori itinerari in bicicletta di Roma e dintorni\* • € 8,90 (Roma); \*Pasqua a Roma\* • € 8,90 (Roma)

# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

**DOMENICA 26 aprile 2026**  
1,80 Euro\*

**Nazionale - Imola**

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

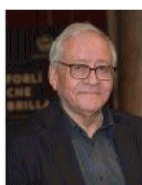


**DIFENDIAMO L'EUROPA**  
**VALLEVERDE**

**PREDAPPIO** Evento svolto in un circolo Acli

**Dopo i divieti al convegno, Forza Nuova non si ferma Curia e parroco insorgono**

Bilancioni a pagina 6



**RAVENNA** Oltre 100 esemplari

**Punta Marina invasa dai pavoni «Sono ovunque»**

Bonatesta a pagina 18



**VALLEVERDE**

## Colpi di pistola sul 25 aprile E insulti alla Brigata ebraica

A Roma spari da un'arma ad aria compressa contro due attivisti Anpi. A Milano cacciati gli ebrei dal corteo Scontri e polemiche, Mattarella: «Ora e sempre Resistenza». Meloni: fu oppressione fascista Servizi da p. 2 a p. 5

**La distanza dal fascismo**

**Svolta della premier Tutta la destra ora la segue**

Raffaele Marmo a pagina 5

**La falsa partenza delle trattative**

**Teheran non cede, negoziati in stallo Trump richiama gli inviati**

Mantigliani e Ottaviani alle p. 8 e 9

**Il ministro e l'aumento dei prezzi**

**Urso: subito riforme «Sul caro-energia la Ue è lenta»**

Marin a pagina 10



## Caso arbitri, indagato Rocchi «Dava all'Inter quelli graditi»

Buferà sul calcio: Gianluca Rocchi, designatore degli arbitri, indagato dalla procura di Milano per frode sportiva in concorso. Avrebbe condizionato il Var in Udinese-Parma e Inter-Verona stagione '24-'25, e avrebbe scelto

l'arbitro di Bologna-Inter perché gradito ai nerazzurri. Rocchi si è autosospeso: «Estraneo alle accuse». Il ministro per lo Sport Abodi: «Grave gestione della denuncia all'interno della Figc».

Gianni a Rabotti alle pagine 12 e 13

**DALLE CITTÀ**

**BLOGNA** Il ricordo del genio a Villa Griffone



**Elettra Marconi: «Mio padre un inventore di giochi»**

Principini in Cronaca

**BLOGNA** Vandali scatenati nella notte

**Strage di parabrezza nella zona universitaria**

Servizio in Cronaca

**BLOGNA** I dati di pronto soccorso e Cau

**Pazienti stremati dall'attesa: 27mila rinunciano alle cure**

Raschi in Cronaca

**IMOLA** Cinque aspiranti sindaci e dieci liste

**Elezioni comunali Tutti i nomi dei candidati al Consiglio**



Sanna in Cronaca

**La Svizzera gli chiede 67mila franchi Lui: «Dovrebbero risarcire noi»**

**Il papà di un 16enne ferito a Crans: «Paghi le spese chi è responsabile dell'incendio»**

Prosperetti a pagina 14



**Il disastro nucleare di 40 anni fa**

**L'aria di Chernobyl sapeva di paura**

Natalia Litvinova a pagina 15



**Intervista al direttore d'orchestra**

**I 90 anni di Mehta «Beethoven e viaggi»**

Mugnaini a pagina 16



**FLACCONI AGITA E BEVI**

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
ENERGIA MIEGA EXTRA  
15 GOCCE

**L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!**

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+  
ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

GOLD INVEST ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI 351 8707 844 www.goldinvestgenova.it

140 ANNI

IL SECOLO XIX

140 ANNI

GOLD INVEST ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI Corso Buenos Aires, 98 GENOVA www.goldinvestgenova.it

DOMENICA 26 APRILE 2026

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con 'OGGI ENIGMISTICA' in Liguria, AL e AT - 1,80 € in tutte le altre zone - Anno CXL - NUMERO 97, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. (AUT. N° LO NO/01029/06.2025) - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Una rosa sul prato Perché nulla va mai dimenticato sulla Liberazione

Ho sempre avuto un gran piacere nel far grande festa per il 25 Aprile. Sono un figlio della Repubblica nata dalla vittoria sul nazifascismo, c'è forse per me una festa più grande? Una festa divisiva più che mai, perché stabilisce una frattura, un baratro invalicabile tra un prima, la dittatura e la guerra, e un dopo, la democrazia e il ripudio della guerra. Se c'è chi nega quel baratro, chi intende revisionare la storia, pervertire la ragione fondante della Repubblica, beh, questa non è la sua festa, se ne resti a casa, vada a lavorare, la sua è una giornata di magro. Quando dico festa non intendo cerimonia, la cerimonia è il nemico giurato della festa, è ossificazione della vita, amalgama di retorica e fredda osservanza di riti mortuari, deposizione di corone, discoprimiento di lapidi, esercizio di ipocrisie. Tanto per capirci, sono tra i pochissimi che non si è mai sognato di chiedere al nostro primo ministro professione di antifascismo, mentire è gratis. Invece dico festa e parlo di musica, di ballo - sì, riesco ancora a ballare nonostante un chilo abbondante di titanio al ginocchio sinistro e tre o quattro ernie alla colonna vertebrale - di buon cibo in compagnia, di primavera splendente.

Quest'anno non è andata così, il medico mi ha severamente proibito di darmi alla pazza gioia imponendomi riposo, tachipirina e vigile attesa, già, proprio come al tempo del Covid. Mi sono attenuto tranne che per una piccola parte della mia consuetudine per questo fausto giorno. E anche una piccola contraddizione perché si tratta di una cerimonia; una cerimonia senza autorità, bandiere e fanfare e discorsi, una cerimonia solitaria, solo io e la mia sposa. E non corone d'alloro, ma un mazzetto delle prime rose del nostro giardino.

SEGUE / PAGINA 9

L'INCIDENTE NUCLEARE DI 40 ANNI FA Chernobyl, il disastro accelerò il crollo dell'impero sovietico

MATTEO INDICE / PAGINA 11



DOMANI L'INSERTO SUI 140 ANNI DEL SECOLO XIX Così Piero Ottone raccontò la grande avventura sulla Luna

L'ARTICOLO DI PIERO OTTONE / PAGINA 10



Spari sull'Anpi e slogan antisemiti Attacchi incrociati sul 25 Aprile

Meloni: aggressioni da chi dice di difendere la democrazia. Genova, applausi a Salis e fischi per Buccì

La festa del 25 Aprile ha visto grande partecipazione nelle piazze, ma ha visto anche episodi gravi e polemiche. A Roma una coppia di volontari dell'Anpi è stata ferita da piombini sparati con una pistola ad aria compressa. Registrati slogan antisemiti e il no alla sfilata della brigata ebraica. Meloni parla di aggressioni «da parte di chi dice di difendere libertà e democrazia». La sinistra respinge le accuse. A Genova 10 mila in piazza. Applausi per Salis, fischi a Buccì.

SERVI / PAGINE 2-5

La Samp pareggia 0-0 a Cesena e lascia indietro le sabbie mobili



Begic sfugge al controllo di Ciolfi (foto Arveda) L'INVIATO BASSO EMARSIGLIA / PAGINE 38-41

L'ACCUSA: AVREBBE INFLUENZATO INTERVENTI DEL VAR

Alessandro Galavotti / PAGINA 9

Inchiesta su Rocchi per frode sportiva «Mi autospendo»

Gianluca Rocchi, designatore degli arbitri di Serie A e B, è indagato a Milano per frode sportiva: avrebbe condizionato alcune scelte arbitrali esercitando pressioni sulla sala Var. In alcune partite avrebbe anche scelto arbitri graditi all'Inter. Rocchi si è autosospeso.

LA GUERRA IN IRAN

Trump stoppa i negoziatori «Inutile andare»

Claudio Salvalaggio / PAGINA 6



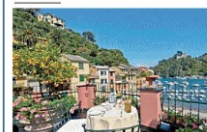
Donald Trump parla ai giornalisti

Donald Trump cancella il viaggio degli inviati in Pakistan per riprendere i colloqui con l'Iran.

LA STATISTICA

Redditi italiani, cresce il divario Portofino in calo

Giovanni Laterza / PAGINA 13



Una terrazza con vista a Portofino

Cresce il divario tra i redditi degli italiani, ma battono l'inflazione. Portofino perde lo scettro.

ROLLI



IL DISCORSO DEL PRESIDENTE

Fabrizio Finzi / PAGINA 7

La lezione di Mattarella: ora e sempre Resistenza è amore per la Patria

«Ora e sempre Resistenza», ha ripetuto ancora Sergio Mattarella. Lo aveva detto tre anni fa a Cuneo ed era il 25 aprile 2023. L'ha ripetuto ieri da San Severino Marche con la convinzione di chi sa quanto sia importante tramandare la memoria storica degli orrori del nazifascismo. «La Resistenza è amore per la patria»

LAMPO GIALLO



Il fatto che questa mia rubricchetta cada il 26 aprile, cioè il giorno successivo al glorioso 25, mi suggerisce un paio di considerazioni. La prima di ordine meramente calendariale: qui da noi, la primavera antifascista è particolarmente lunga. È cominciata il 12 aprile, salendo alla Benedetta, e terminerà solo il 2 giugno, con gli ottant'anni tondi della repubblica e l'avvio del percorso verso la Costituzione. Due cose, repubblica e Costituzione, che potevamo tranquillamente scordarci se non ci fossero state la Benedetta prima e il 25 aprile poi. In mezzo, fiore tra i fiori, il primo maggio, legato a filo doppio all'articolo 4 della suddetta Costituzione, quello che dice che il lavoro è un diritto (e questo ce lo ri-

COSTITUZIONE PRATICA

RAFFAELLA ROMAGNOLI

cordiamo facilmente), ma anche un dovere e ciascuno deve fare la propria parte per il bene comune, e questo io ogni tanto me lo dimentico. E qui vengo alla seconda considerazione sul 26 aprile, che è il giorno dopo la luminosa ricorrenza, cioè una specie di lunedì, quando la festa finisce e si torna a sgobbare. Storicamente, si tirano su le maniche e ricostruirono il Paese. E oggi? Cosa vuol dire, oggi, 26 aprile (e 27, 28...)? La butto lì: l'antifascismo come pratica quotidiana. Incarnare la Costituzione a casa propria e al lavoro, senza palchi o proclami. Articolo 2: «La Repubblica... richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà...». Articolo 3: «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale...». Eccetera. Oscura pratica, dunque particolarmente meritoria.



GIOIELLERIE CASH & GOLD OPERATORE PROFESSIONALE COMPRO ORO Noi PAGHIAMO di Più Tel. 010 2925458 www.comprorogenova.it

GIOIELLERIE CASH & GOLD OPERATORE PROFESSIONALE COMPRO ORO Noi PAGHIAMO di Più Tel. 010 2925458 www.comprorogenova.it





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

A tu per tu  
**Paola Papanicolaou**  
«Relazioni,  
principi condivisi  
e rispetto  
delle peculiarità  
per fare squadra»

**Paola Papanicolaou**,  
Responsabile Banche  
internazionali  
del Gruppo  
Intesa Sanpaolo

di **Monica D'Ascenzo**  
— a pagina 12



## Domenica

**IN MOSTRA  
COSÌ CALVINO  
SORRISSE  
CON I TAROCCHI**

di **Marco Belpoliti**  
— a pagina 1



**VITE D'ARTISTA/1  
IL MIO ZOO SURREALISTA**

di **Desmond Morris** — a pagina XIII

**VITE D'ARTISTA/2  
JOSEF E ANNI, NOZZE BAUHAUS**

di **Nicholas Fox Weber** — a pagina XV

## Salone del mobile

Arredo design  
A Milano oltre  
300mila visitatori

di **Giovanna Mancini**  
— a pagina 15



## Lunedì

L'esperto risponde  
Regole e tassazione  
per le auto aziendali

— Domani con Il Sole 24 Ore

# A Wall Street indice S&P ai massimi ma l'economia reale non tiene il passo

### Paradosso americano

La fiducia dei consumatori è ai minimi, con picchi al ribasso peggiori del Covid

I valori azionari sono invece ai massimi con l'S&P che ha raggiunto i 7.100 punti

di **Vito Lops** — a pag. 3

La fiducia dei consumatori Usa crolla, ma il listino americano, guidato dalle big tech, non è più influenzato dall'economia reale. Nell'ultima settimana gli indici azionari americani hanno registrato nuovi record con l'S&P che ha raggiunto 7.100 punti. Ma l'aspetto singolare è che nello stesso momento l'indice di fiducia dei consumatori calcolato dall'Università del Michigan è scivolato ai minimi, con picchi al ribasso persino peggiori di quelli registrati durante l'ultima pandemia.

di **Vito Lops** — a pag. 3

### LA GUERRA NEL GOLFO

**LA CRISI  
DI HORMUZ  
E LA DOMANDA  
DI PETROLIO  
TRA OTTIMISMO  
E RECESSIONE**

di **Davide Tabarelli** — a pag. 2



Il 25 aprile del Presidente. Sergio Mattarella visita il Monumento ai Caduti della Resistenza a San Severino Marche per l'81esimo Anniversario della Liberazione

**«Dalla Resistenza  
si leva un'invocazione:  
Pace, Pace, Pace»**

di **Lina Palmerini e Manuela Perrone** — a pag. 9

## UniCredit sale ancora in Generali Secondo il mercato punta al 10%

### Banche e assicurazioni

Obiettivo consolidare la posizione in vista di mosse di altri operatori

Unicredit ha deciso di aumentare la propria partecipazione in Generali. Questo per rafforzare i legami commerciali con l'assicurazione e consolidare la posizione della banca in caso di eventuali operazioni nel capitale della società promosse da altri operatori. La partecipazione nel Leone di Trieste di Unicredit ha superato il 9 per cento.

di **Laura Galvagni** — a pag. 9

**+5%**

**AUMENTO BIGLIETTI AEREI**  
Secondo uno studio di Bank of America

### TRASPORTI

**Compagnie aeree, la guerra manda in stallo le trimestrali**

di **Mara Monti** — a pag. 16

**1%**

**CANCELLAZIONI**  
Le previsioni di riduzione dei voli annunciate da Lufthansa

### ASSAEROPORTI

**Borgomeo: «Carburante aereo per tutto maggio»**

di **Laura Bonadies** — a pag. 16

Rimadesio<sup>70</sup>



## Redditi, in dieci anni il Nord ha perso la corsa

### Dichiarazioni Irpef

Dal 2015 al 2024 la forbice tra Lombardia e Calabria si è ridotta di alcuni punti

Gli ultimi 10 anni di Irpef raccontano di una riduzione delle disuguaglianze territoriali. Se le classiche confermano la Lombardia in testa e la Calabria in coda, nel tempo la forbice si è un po' ridotta. Nel 2024 il contribuente medio calabrese ha denunciato il 64,1% dell'omologo lombardo mentre nel 2015 si fermava al 61,8%.

di **Mobili, Parente e Trovati** — a pag. 6 e 7

### NORMATIVA AMBIENTALE

**Piatti, posate e cannucce tornano riutilizzabili con nuovi parametri**

di **Paola Ficco** — a pag. 18

### IL CASO BULGARIA

NOTIZIE DAL FRONTE ORIENTALE DELL'EUROPA

di **Sergio Fabbrini**

Qualche giorno fa si è concluso il Consiglio europeo informale (dei capi di governo dei 27 stati membri dell'Unione europea, Ue, più il presidente dell'Ucraina) tenutosi a Cipro. Finalmente, è stata sbloccata la decisione di trasferire a Kiev un prestito di 90 miliardi di euro, senza il quale l'Ucraina non potrebbe resistere alla aggressione russa, decisione precedentemente bloccata dal veto del non-più premier ungherese Viktor Orbán (che aveva bloccato anche il ventesimo pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia). Dunque, tutto bene sul fronte orientale dell'Unione europea (Ue)? Non proprio. Il sospiro di sollievo generato dalla sconfitta dell'autocrate ungherese non è durato molto. In Bulgaria, domenica scorsa, un altro autocrate, Rumen Radev, ha vinto le elezioni parlamentari, diventando così il nuovo premier del Paese, dopo esserne stato il Presidente della Repubblica.

— Continua a pagina 9

### SQUILIBRI ENERGETICI

LEUROPA E UN NEXT ENERGY NETWORK

di **Marcello Minenna**

Gas, geopolitica e sistema di scambio delle emissioni di anidride carbonica (Ets) dominano il dibattito europeo. I dati mostrano però che l'Italia paga sistematicamente più degli altri, non per gli shock, ma per la struttura del mercato. La Spagna rappresenta un benchmark utile, essendo uno dei sistemi più efficienti nella formazione del prezzo. Il differenziale con l'Italia è sistemico: oltre 50 €/MWh in media, fino a 120 nei picchi. Anche nelle fasi di tensione, i prezzi salgono in entrambi i Paesi, ma il divario non si riduce. Il punto decisivo è il modo in cui si forma il prezzo dell'elettricità.

— Continua a pagina 17

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
Scopri le offerte  
ilsole24ore.com/abbonamento  
Servizio Clienti 02.30.300.600



Antifascismo e libertà non sempre sono sinonimi nella storia. Per informazioni c'è il numero...

IL COMUNE COMPRA CASA

Gli alloggi sono popolari ma le spese sono da ricchi

Bernard a pagina 16

MARIO BIONDI ALL'EDICOLA DE IL TEMPO

«Dopo 20 anni di carriera finalmente canto in italiano»

Antini a pagina 23



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



VALLEVERDE

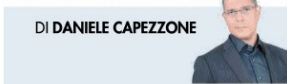
San Cleto, papa

Domenica 26 aprile 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 114 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990 www.iltempo.it



La prossima prova per Meloni e Giorgetti (e l'ennesimo fallimento Ue)

Chi legge Il Tempo è sempre un giro avanti. Ricorderete che, ben prima del risultato del referendum, il nostro giornale aveva iniziato a parlare di un temibile «partito della palude»...

A meno che le cose non vadano ancora peggio (per noi), con Schlein-Conte-Bonelli-Fratoianni capaci di fare bottino pieno, senza neanche bisogno del paravento di qualche professore da sistemare come segnaposto a Palazzo Chigi e al Mef.

E allora portiamoci avanti con il lavoro. Qual è, nei prossimi giorni, la missione del «partito della palude»? Inchiodare il governo alle difficoltà economiche create dalla guerra. E infatti eccoli qua i soliti professori sui soliti tre giornali (Corsera-Stampa-Repubblica) impegnati a sostenere (primo) che l'Ue non possa derogare al Patto di Stabilità e (secondo) che l'Italia non debba permettersi scostamenti unilaterali dai sacri parametri.

È chiaro il giochino? Costringere il governo alla paralisi, togliergli qualsiasi margine sia per contrastare la crisi delle bollette sia per una successiva legge di bilancio minimamente espansiva, e poi - qualche mese dopo - traslocare loro nella sala di comando ben sicuri di trovare i comiti a posto (del resto Meloni ereditò un deficit/Pil all'8,1% e l'ha portato in quattro anni a un lustigghiero 3,1%).

Questa sceneggiatura viene sviluppata quasi nei giorni pari, articoli per spiegare come l'Ue non possa assolutamente allentare i propri vincoli (il che non è vero) è una prigione autoimposta che inchioda l'Europa ai più bassi tassi di crescita dell'Occidente; nei giorni dispari, articoli per spiegare che noi stiamo peggio di tutti gli altri (il che non è vero, perché almeno un minimo di onestà intellettuale imporrebbe di riconoscere a Meloni-Giorgetti una lodovole disciplina di bilancio).

La morale della favola è fin troppo facile. Da un lato c'è un'Ue irrimediabile, che ha perso l'ennesima occasione per giocare un ruolo positivo. Come in tutte le crisi degli ultimi 17-18 anni (crisi finanziaria, crisi greca, crisi migratoria, Brexit, Covid, crisi in Medio Oriente, crisi russo-ucraina), Bruxelles sa solo rendersi inutile. Dall'altro c'è la delicata prova a cui Meloni e il suo Ministro dell'Economia sono chiamati: spiegare ai mercati che uno scostamento non è affatto un'avventura, ma una scelta ragionevole in considerazione dell'impennata dei prezzi energetici (e di conseguenza dei beni di consumo) che si prospetta.

Non si tratta mica di fare deficit per regalare redditi di cittadinanza e sussidi: ma (prima) per evitare che le imprese saltino a causa delle bollette e (poi) per impostare una legge di bilancio che contenga una riduzione di tasse che spinga l'economia.

Quelli della «palude» tiferanno di nuovo per lo spread e per qualche tensione sui mercati. Si tratta di anticiparli e smontarli, facendo le cose giuste e spiegandole bene.

\*IN ITALIA FANNE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GERENZA... (small vertical text)

I SOLITI COMUNISTI L'odio rosso uccide il 25 aprile

A Milano ebrei cacciati dal corteo al grido «Voi saponette mancate» A Napoli il ministro Valditaro «appeso» a testa in giù come il Duce A Roma aggressioni contro i manifestanti con la bandiera ucraina Assente qualunque simbolo in memoria dei Liberatori americani



DI SUSANNA NOVELLI La Festa tradita e il silenzio di Elly Schlein a pagina 3

DI ALDO ROSATI Cannibalismo a sinistra a pagina 2

Musacchio alle pagine 2 e 3 VIOLENZA AL CORTEO Spari ad aria compressa Ferita una coppia a Roma Frasca a pagina 4

VATICANO

Papa Prevest prende le distanze da Bergoglio sulla gestione dell'immigrazione «Uno Stato ha il diritto di imporre regole alle sue frontiere»

Papa Leone si distanzia da Bergoglio sui migranti. Tornando dal viaggio in Africa ha detto: «Uno Stato ha diritto di porre regole alle sue frontiere ma dobbiamo trattare gli esseri umani in modo umano, non peggio degli animali».

Capozza a pagina 12

PD A CACCIA DI VOTI Ma quale «integrazione» La candidata pro moschea con il «santino» scritto in bengalese D.Cap. a pagina 13

MEDIO ORIENTE Saltano i negoziati Trump: «In Iran nessuno sa chi comanda» Riccardi alle pagine 10 e 11

Corsa degli Zingari degli TRADIZIONE PLURISECOLARE PACENTRO (AQ) 5 - 6 SETTEMBRE



LA NOSTRA INCHIESTA 11° PUNTATA

Il lato oscuro dello Stato tra spie, alloggi riservati e gestione di fondi opachi



DI LUIGI BISIGNANI Caro Direttore, Sifar, Sid, Sismi, Sisd, Aisi: le sigle dei nostri 007 nel tempo, una sequenza di zone d'ombra. Sullo sfondo, il potere politico che li utilizza e li scarica quando diventa ingombrante. Leonardo Sciascia oggi direbbe che i (...)

DI GAETANO MINEO Mafia-Appalti, quando Scarpinato archiviò il «filone Palermo» a pagina 6

DI ANGELO JANNONE Decreto sicurezza, le molte luci e una norma che ancora manca a pagina 9

A BOLOGNA FINISCE 2-0 Sogno Champions La Roma non molla e resta in corsa



Biafara, Pes e Turchetti alle pagine 24 e 25

DI TIZIANO CARMELLINI Un segnale di continuità dopo lo show societario a pagina 24

BUFERA ARBITRI Indagati Rocchi e Gervasoni Ipm: «Frode sportiva» Pieretti a pagina 27

TENNIS A MADRID Il romano Cobolli avanza E oggi tocca a Sinner Schito a pagina 28

# LA NAZIONE

DOMENICA 26 aprile 2026  
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



**DIFENDIAMO L'EUROPA**  
**VALLEVERDE**

**TOSCANA** Il nostro mare

**Marina di Pisa e Carrara**  
**Lotta contro l'erosione**  
**per salvare le spiagge**

Ferrari e Lorenzi a pagina 17



**TOSCANA** Un vino, un territorio

**E' il Chianti**  
**il tesoro**  
**di Siena**

Pellicci a pagina 18



**VALLEVERDE**

## Colpi di pistola sul 25 aprile E insulti alla Brigata ebraica

A Roma spari da un'arma ad aria compressa contro due attivisti Anpi. A Milano cacciati gli ebrei dal corteo Scontri e polemiche, Mattarella: «Ora e sempre Resistenza». Meloni: fu oppressione fascista Servizi da p. 2 a p. 5

**La distanza dal fascismo**

**Svolta della premier**  
**Tutta la destra**  
**ora la segua**

Raffaele Marmo a pagina 5

**La falsa partenza delle trattative**

**Teheran non cede,**  
**negoziati in stallo**  
**Trump richiama**  
**gli inviati**

Mantigliani e Ottaviani alle p. 6 e 7

**Il ministro e l'aumento dei prezzi**

**Urso: subito riforme**  
**«Sul caro-energia**  
**la Ue è lenta»**

Marin a pagina 8



## Caso arbitri, indagato Rocchi «Dava all'Inter quelli graditi»

Buferà sul calcio: Gianluca Rocchi, designatore degli arbitri, indagato dalla procura di Milano per frode sportiva in concorso. Avrebbe condizionato il Var in Udinese-Parma e Inter-Verona stagione '24-'25, e avrebbe scelto

l'arbitro di Bologna-Inter perché gradito ai nerazzurri. Rocchi si è autosospeso: «Estraneo alle accuse». Il ministro per lo Sport Abodi: «Grave gestione della denuncia all'interno della Figc».

Gianni a Rabotti alle pagine 10 e 11

**DALLE CITTÀ**

**CALCIO** In campo col Sassuolo alle 12.30



**La Fiorentina**  
**scopre Grosso**  
**da avversario**  
**Gud falso nuove**

Servizi nel Qs

**CERTALDO** Nuova udienza a maggio

**Omicidio di Maati Moubakir**  
**Condannato l'autista del bus**

Brogioni in Cronaca

**VINCI** Chiesto un controllo dell'Asl

**Residenti denunciano**  
**«Amianto vicino a scuola»**

Servizio in Cronaca

**FUCECCHIO** Nella Buca d'Andrea

**E' già atmosfera**  
**da Palio**  
**Oggi le Corse**  
**di Primavera**



Servizio in Cronaca

**La Svizzera gli chiede 68mila franchi**  
**Lui: «Dovrebbero risarcire noi»**

**Il papà**  
**di un 16enne**  
**ferito a Crans:**  
**«Paghi le spese**  
**chi è responsabile**  
**dell'incendio»**

Prospertti a pagina 12



**Il disastro nucleare di 40 anni fa**

**L'aria di Chernobyl**  
**sapeva di paura**

Natalia Litvinova a pagina 13



**Intervista al direttore d'orchestra**

**I 90 anni di Mehta**  
**«Beethoven e viaggi»**

Mugnaini a pagina 14



**FLACCONI AGITA E BEVI**

**SUSTENIUM PLUS 50+**  
ENERGIA MIEGA E CRISTALLI  
15 COMPRESSE

**L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!**

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+  
ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12

© Integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. A. MENKARENT



# la Repubblica



Fondatore  
**EUGENIO SCALFARI**

Direttore  
**MARIO ORFEO**



**IN REGALO CON REPUBBLICA**

**satira** Satira  
Cinquant'anni di ironia sul potere  
domani il quarto volume: Forattini

Domenica  
**26 aprile 2026**  
Anno 51 - N° 95  
Oggi con  
**Robinson**  
In Italia **€ 2,90**

## Trump la follia e l'ideologia

di **EZIO MAURO**

**C'**è della follia in questo metodo? Rovesciando Shakespeare, è questa la domanda a cui sta cercando di rispondere la razionalità occidentale davanti all'inconsueto, all'inspiegabile, all'imprevedibile, cioè a questa strategia del caos che con Donald Trump ha fatto irruzione nel sistema politico mettendolo a soqquadro e rendendo inutili le categorie interpretative, i meccanismi di salvaguardia, il richiamo alle regole: tutto sta volando per aria, non solo la politica ma i suoi storici contenitori, le alleanze, la Nato, l'Occidente, gli organismi internazionali nati per prevenire i conflitti, le pagine di storia che documentano lo sforzo per progredire nella pacifica convivenza della libertà. Vedere che il leader dello schieramento democratico attacca la democrazia invece di difenderla è assistere a un testacoda talmente perfetto da non avere spiegazioni, un ribaltamento dei punti cardinali che sconvolge ogni mappa, e invita a cercare una logica in ciò che sta accadendo non solo fuori dalla politica ma fuori dalla tradizione, dal costume, dal vocabolario: appunto, fuori dalla ragione.

➔ *continua a pagina 15*

# 25 aprile, spari sul corteo

A Roma colpi di pistola ad aria, feriti due manifestanti. Milano, Brigata ebraica insultata e cacciata. Mattarella: festa di patria, ora e sempre Resistenza. Meloni contro le violenze ma tace sull'agguato



Foto: A. Vanni / Luzphoto

**L'INCHIESTA**

## Rocchi indagato per frode sportiva "Sceglieva gli arbitri graditi all'Inter"

di **CARRA, CROSETTI, DEL PORTO, PINCI e VANNI**

➔ *da pagina 10 a pagina 13*

di **GIANNOLI e OSSINO**

**A**Roma si spara sul 25 aprile. Lì, sull'asfalto, restano i pallini da softair, sembrano perline perse da una collanina, ma hanno colpito e ferito due persone, una coppia che indossava il fazzoletto tricolore dell'Anpi. Sono le 4 di pomeriggio, Parco Schuster, a Roma, è pieno di gente, giovani, anziani, famiglie, bambini, migliaia di manifestanti arrivati in corteo.

➔ *da pagina 2 a pagina 5. Con i servizi di DAZZI, FERRARA, PUCCIARELLI, RIFORMATO e VECCHIO*

## Usa, un altro dietrofront salta il tavolo con l'Iran Netanyahu: tregua finita

➔ *alle pagine 6 e 7 con i servizi di COLARUSSO e LUCCHINI*

## La sparizione di Rubio

di **PAOLO MASTROLILLI**

**C**he fine ha fatto Marco Rubio? Perché il segretario di Stato è quasi sparito dalla trattativa con l'Iran, che in teoria dovrebbe essere il suo mestiere, come col predecessore John Kerry quando aveva negoziato l'accordo sul nucleare Jcpoa?

➔ *a pagina 16*

**L'INTERVISTA**

## Aleksievich: "Russia da Chernobyl al nuovo medioevo"

di **ROSALBA CASTELLETTI**

**I**l 26 aprile di quarant'anni fa il cielo ai confini dell'odierna Ucraina si illuminò. Un test di sicurezza alla centrale nucleare di Chernobyl fece esplodere il reattore numero 4 proiettando una nube radioattiva su tutta l'Europa. Le autorità sovietiche tacquero per giorni esponendo migliaia di persone al peggior disastro tecnologico del XX secolo.

➔ *a pagina 19*

**IL PERSONAGGIO**



## Zubin Mehta: "A 90 anni studio ancora tutti i giorni"

di **GREGORIO MOPPI**

➔ *a pagina 30*

**IL CASO**

## Crans, dalla Svizzera avviso all'Italia "Presto altre fatture"

di **DE GIORGIO e DI RAIMONDO**

**L**a Svizzera tira dritto sulle fatture per i feriti del Constellation. Dopo le prime quattro ne arriveranno altre. O almeno, questo si legge tra le righe della risposta alla richiesta di chiarimenti inviata alle autorità sanitarie elvetiche. Un conto di quasi 128 mila euro, con punte di 73 mila per poche ore di ricovero prima del trasferimento in Italia.

➔ *a pagina 21*

**SCOPRI I SEGRETI DELLA SILICON VALLEY E L'ASCESA DI PALANTIR**

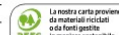
**MICHAEL STEINBERGER**  
Il filosofo nella Valley

Foglio Edizioni

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Tedesca CHF 4,50

Sped. in abb. post. n. 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



CRISI ENERGETICA E DEFICIT

Giavazzi: i bonus accise sono fondi buttati via

PAOLO BARONI - PAGINA 16



PIONIERI

Don Peyron: ero avvocato ho scelto le stelle e la fede

GIUSEPPE BOTTERO - PAGINA 21



LA SCRITTRICE LITVINOVA

"Io, figlia di Chernobyl e l'abisso 40 anni dopo"

ANNA ZAFESOVA - PAGINA 27

2,40€ (CONSPEDCCHIO) // ANNO 160 // N. 110 // IN ITALIA // SPEDIZIONE ABB. POSTALE // DL 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) // ART. 1 COMMA 1, DCB - TO // WWW.LASTAMPA.IT



# LA STAMPA



DOMENICA 26 APRILE 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

## IL BISOGNO URGENTE DELLA CARTA D'EUROPA

ANDREA MALAGUTI

«Qui vivono per sempre gli occhi che furono chiusi alla luce perché tutti li avessero aperti per sempre alla luce» Giuseppe Ungaretti "Per i morti della Resistenza"

Scrivo il 25 aprile, dopo aver passato la serata a parlare di politica con un gruppo di ventenni figli di amici torinesi. Sono pieni di ideali e hanno una visione. Portatori sani di quel rinnovamento di cui abbiamo un bisogno impellente. Mi sono rimaste in testa molte frasi, ma una di più. «Se a sinistra credono di avere conquistato i nostri voti il giorno del referendum sulla giustizia, beh, si sbagliano. Abbiamo votato per la Costituzione». Le vecchie categorie destra-sinistra di fronte ai massacri e alle continue minacce atomiche, all'incapacità dei Palazzi di parlare di futuro, all'economia che non cresce e ai salari che crollano, diventano patetici. Deboli e forti. Buoni e cattivi. Feroce e compassionevoli. Si riparte dai fondamentali. In una società sempre più disgregata, indifferente, solitaria e armata, questi ragazzi hanno scelto di aggrapparsi al collante della Legge Fondamentale. Il cui punto di partenza è semplice: proteggiamo chiunque, soprattutto i più fragili. Per due motivi.

CONTINUA A PAGINA 25



IN UN 25 APRILE DI TENSIONI E VIOLENZE, L'APERTURA DI MELONI: "OGGI RICORDIAMO LA SCONFITTA DELL'OPPRESSIONE FASCISTA"

# La Liberazione sfregiata

Milano, Brigata ebraica cacciata dal corteo. Roma, coppia dell'Anpi colpita con una pistola ad aria

### IL COMMENTO

#### La chimera della conciliazione

GIANNI OLIVA

25 aprile polemici ce ne sono stati molti: da trentacinque anni ci sono state via via proposte di abolire la festa, denunce di appropriazione della data da parte delle forze della Sinistra, e richieste di commemorare insieme caduti partigiani e militi di Salò. - PAGINA 24

### L'ANALISI

#### Giorgia, le piazze una festa al rovescio

ALESSANDRO DE ANGELIS

Potremmo discutere a lungo su ognuno dei tanti 25 aprile celebrati dalla "politica", intesa come classi dirigenti. Soffermarci, ad esempio, sul passo avanti di Giorgia Meloni, meno trattenuta nelle dichiarazioni rispetto agli anni passati. - PAGINA 7

### CARRATELLI DEL VECCHIO, FAMÀ, FRESIA, VENDITTI

Due episodi hanno sfregiato la celebrazione del 25 aprile: a Milano i rappresentanti della Brigata ebraica sono stati cacciati dal corteo; a Roma due appartenenti all'Anpi sono stati feriti da colpi di pistola ad aria compressa. - PAGINE 2-7

#### Bruck: uno sbaglio le bandiere di Israele

FLAVIA AMABILE - PAGINA 3

### IL MEDIO ORIENTE

#### La linea inflessibile dei Pasdaran e il no di Trump Colloqui rinviati

ALESSIA MELCANGI



Dopo il mancato incontro della scorsa settimana e l'estensione della tregua, sembra avvicinarsi la trattativa di pace tra Iran e Stati Uniti. - PAGINA 11

### IL CASO SPAGNA

#### Nato, ora Donald si crede uno zar

NATHALIA TEOCCI

Leennesime minacce di Washington, questa volta rivolte a Spagna e Gb, rivelano poco sul futuro della Nato e molto su Trump, martuscelli. - PAGINE 14 E 15

### LA STORIA

#### Gaza torna al voto e ci guadagna Bibi

FRANCESCA MANNOCCHI

Dal 10 ottobre, data del cessate il fuoco, Gaza vive dentro due processi paralleli. Sul piano diplomatico esiste un piano di transizione. - PAGINA 13

INDAGATO PER FRODE ROCCHI: "INTERFERENZE SUL VAR E DESIGNAZIONI GRADITE ALL'INTER"

# Palla avvelenata

GIUSEPPE LEGATO, FABIORIVA



#### Gianluca e le trame di San Siro

STEFANO SCACCHI - PAGINA 9

#### Il pozzo nero del calcio italiano

GIULIA ZONCA - PAGINA 24

Il designatore arbitrale Gianluca Rocchi in uno studio televisivo. Sul calcio l'ombra di un nuovo scandalo

PAGINE 8 E 9

### LA POLEMICA

#### Crans, se la Svizzera viola la Legge dell'Umanità

RAFFAELLA ROMAGNOLO

Siamo abituati bene. Se capita un incidente e finiamo al pronto soccorso, a nessuno viene in mente di chiederci la carta di credito. Se finiamo nelle spire di una malattia cronica per la quale le terapie costano un occhio, nessuno ci chiede il numero della polizza assicurativa. ZANCAN - PAGINE 18 E 19

### LE IDEE

#### La nostalgia dei social che capovolge le emozioni

NICOLETTA VERNA

### DIARIO DI UN'ADOLESCENTE

#### Il vero senso del tempo

LUCIA DALMASSO

Caro diario, quanti anni hai? Normalmente usiamo indicare con un numero la nostra età. - PAGINA 21



Per poter esistere, il sentimento della nostalgia presuppone una distanza. A fine Seicento, quando il termine viene coniato (dal greco "nostos", ritorno, e "algos", dolore), questa distanza era lo spazio. La nostalgia si riferiva alla sofferenza dei soldati lontani da casa. - PAGINE 26 E 27

# BANCA DI ASTI

bancadiasti.it

# BANCA DI ASTI

bancadiasti.it



## Ente Bilaterale Nazionale porti: "Il porto che verrà: sfide e necessità per la sicurezza sul lavoro"

ROMA - "Il porto che verrà: sfide e necessità per la sicurezza sul lavoro" è il tema del seminario pubblico sul tema - lunedì 27 aprile, presso la Sala Regina della Camera dei Deputati. L'evento è organizzato dall'Ente Bilaterale Nazionale porti, l'organismo paritetico costituito da tutte le parti stipulanti il contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti - **ASSOPORTI**, ASSITERMINAL, ASSOLOGISTICA e UNIPORT - per la parte datoriale, e le OO.SS. FILT CGIL; FIT CISL e UILTrasporti in rappresentanza dei lavoratori. I lavori saranno aperti dal presidente della Camera on. Lorenzo Fontana, vedranno, tra l'altro, un intervento dell'on. Salvatore Deidda - presidente della Commissione Trasporti della Camera - e lo svolgimento di una tavola rotonda, con la partecipazione delle organizzazioni e associazioni che sono parte dell'Ente Bilaterale. Nell'occasione, fatto il punto sull'attività svolta dall'Ente Bilaterale a vent'anni dalla sua costituzione, sarà presentato l'ultimo aggiornamento del Rapporto sull'andamento del fenomeno infortunistico nelle operazioni portuali, realizzato per l'EBN da Scuola Nazionale Trasporti e Logistica. Nel corso dell'evento sarà, inoltre, presentata la ricerca, commissionata dall'Ente Bilaterale, sul lavoro usurante nei porti.



## Shipping Italy

### Primo Piano

## Da Assiterminal e ForMare il primo Master Executive per la gestione dei terminal portuali

Un corso in presenza e da remoto per l'evoluzione della portualità italiana attraverso l'alta formazione sotto la direzione scientifica dell'avvocato Davide Maresca. Dalla collaborazione tra Assiterminal e ForMare con il patrocinio di **Assoporti**, è nata l'iniziativa di un primo percorso formativo nel panorama nazionale incentrato sulla gestione dei terminal: il Master Executive in Management dei Terminal Portuali. Presentato a Genova, il master - spiega una nota congiunta delle due realtà - intende essere la risposta concreta alla trasformazione dei porti in piattaforme integrate dove transitano non solo merci e persone, ma anche flussi energetici e dati digitali. Il progetto formativo, nato nel venticinquesimo anno di attività di Assiterminal, vuole riaffermare il ruolo centrale dei terminalisti per la competitività del Paese. Secondo Tomaso Cognolato, presidente dell'associazione, queste infrastrutture rappresentano oggi nodi determinanti per la sicurezza delle catene di approvvigionamento e per il successo della transizione energetica nazionale e per questo, governare il cambiamento, richiede una preparazione tecnica che sappia unire la visione d'insieme alla capacità di intervento sui processi quotidiani. Il percorso didattico è strutturato in dodici moduli che analizzano l'intera filiera delle competenze necessarie al settore. I partecipanti avranno modo di approfondire lo scenario globale delle infrastrutture, i quadri regolatori vigenti e i modelli di gestione e organizzazione più avanzati fino alla digitalizzazione, sostenibilità, energy management, governance e comunicazione strategica. L'obiettivo è fornire agli operatori e ai giovani professionisti gli strumenti necessari per migliorare l'efficienza dei processi e accompagnare l'innovazione tecnologica all'interno delle aziende. Sotto la direzione scientifica dell'avvocato Davide Maresca, il Master ha una formula che bilancia teoria e pratica attraverso l'analisi di casi reali ed esercitazioni mirate. La struttura del corso prevede un totale di ottantaquattro ore di formazione con una modalità itinerante che toccherà le città di Napoli, Roma, Venezia e Genova, integrata da sessioni da remoto per favorire la massima partecipazione a livello nazionale. Un approccio che prevede, per rendere le conoscenze immediatamente applicabili, il dialogo tra i diversi attori della portualità e i professionisti attivi sul campo. L'integrazione tra competenze giuridiche, economiche e tecniche punta a formare una nuova classe dirigente capace di rispondere alle sfide della logistica globale, come ha sottolineato Fabrizio Monticelli, amministratore delegato di ForMare. La resilienza dell'economia nazionale, evidenzia Cognolato nella nota, passa inevitabilmente dalla capacità di qualificare chi opera in settori strategici, garantendo che lo sviluppo delle infrastrutture sia sostenuto da una solida preparazione manageriale. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Un corso in presenza e da remoto per l'evoluzione della portualità italiana attraverso l'alta formazione sotto la direzione scientifica dell'avvocato Davide Maresca. Dalla collaborazione tra Assiterminal e ForMare con il patrocinio di Assoporti, è nata l'iniziativa di un primo percorso formativo nel panorama nazionale incentrato sulla gestione dei terminal: il Master Executive in Management dei Terminal Portuali. Presentato a Genova, il master - spiega una nota congiunta delle due realtà - intende essere la risposta concreta alla trasformazione dei porti in piattaforme integrate dove transitano non solo merci e persone, ma anche flussi energetici e dati digitali. Il progetto formativo, nato nel venticinquesimo anno di attività di Assiterminal, vuole riaffermare il ruolo centrale dei terminalisti per la competitività del Paese. Secondo Tomaso Cognolato, presidente dell'associazione, queste infrastrutture rappresentano oggi nodi determinanti per la sicurezza delle catene di approvvigionamento e per il successo della transizione energetica nazionale e per questo, governare il cambiamento, richiede una preparazione tecnica che sappia unire la visione d'insieme alla capacità di intervento sui processi quotidiani. Il percorso didattico è strutturato in dodici moduli che analizzano l'intera filiera delle competenze necessarie al settore. I partecipanti avranno modo di approfondire lo scenario globale delle infrastrutture, i quadri regolatori vigenti e i modelli di gestione e organizzazione più avanzati fino alla digitalizzazione, sostenibilità, energy management, governance e comunicazione strategica. L'obiettivo è fornire agli operatori e ai giovani professionisti gli strumenti necessari per migliorare l'efficienza dei processi e accompagnare l'innovazione tecnologica all'interno delle aziende. Sotto la direzione scientifica dell'avvocato Davide Maresca, il Master ha una formula che bilancia teoria e pratica attraverso l'analisi di casi reali ed esercitazioni mirate. La struttura del corso prevede un totale di ottantaquattro ore di

## Shipping Italy

### Venezia

#### Un cantiere per navi da diporto all'arsenale di Venezia

**Venezia** port community plaude alla pubblicazione di un avviso esplorativo suggerendo sinergie con la Stazione Marittima A **Venezia** è stato siglato un protocollo d'intesa fra Comune, Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico settentrionale e Autorità per la Laguna, con conseguente pubblicazione di un avviso esplorativo, per sondare l'interesse del mercato a utilizzare, previa riqualificazione, l'Arsenale Nord facendolo diventare un cantiere per yacht. Si attenderanno ora manifestazioni di interesse sull'utilizzo di questi spazi. L'idea del primo cittadino uscente sarebbe quella di insediare nella struttura attività nel settore della nautica e della cantieristica con un'attenzione in particolare alle navi da diporto di lunghezza compresa dai 30 ai 100 metri. Fonti di stampa locale spiegano che l'idea è di ripopolare gli spazi che verranno restituiti dal Consorzio **Venezia** Nuova (Cvn), quindi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'amministrazione che li aveva ceduti nel 2012 per il Mose. Il bacino di carenaggio grande potrebbe diventare un'area di manutenzione yacht. "Questa intesa - ha detto il sindaco Brugnarò - è frutto di un importante lavoro di squadra tra istituzioni: vogliamo attrarre investitori qualificati, ascoltare il mercato e sviluppare un progetto sostenibile che rafforzi il ruolo di **Venezia** come hub europeo della nautica di alta gamma". Il progetto, ha ricordato il primo cittadino, si inserisce all'interno "di un più ampio programma di valorizzazione dell'Arsenale, che negli ultimi anni ha visto crescere il Salone Nautico e il Salone dell'Artigianato". Nell'avviso esplorativo è anche incluso il Molo dei Marani, concesso dal porto al Comune, per permettere agli yacht di ormeggiare. "Fin da subito - ha detto Gasparato - ho evidenziato che il punto di partenza per una nuova fase della portualità, deve basarsi sulla collaborazione tra istituzioni, territorio e comunità. Ci saranno nuovo lavoro e nuovi investimenti nel settore dell'alta gamma che sta interessando sempre più la crocieristica a **Venezia**". Questa notizia è stata accolta con favore da **Venezia** Port Community che, per voce del suo presidente Davide Calderan, ha evidenziato anche le opportunità dettate dalla sinergia con la Marittima del Tronchetto: "Pensiamo che Arsenale e Marittima possano essere poli di uno sviluppo che porti ricchezza, senza 'contro', all'ecosistema cittadino, favorendo così il ripristino di alcuni canali (economici) attivati con il rodato sistema delle crociere". Calderan ha proseguito dicendo: "Si pensi a tutto l'indotto che creano le navi da crociera quando arrivano in città e scelgono lo scalo veneziano come uno dei maggiori home port d'Italia. Fanno rifornimento in termini di carburante, di provviste, ma anche tutte quelle attività che permettono alla crociera di partire 'carica', 'pronta' e, quindi, generando ricchezza sul nostro territorio. Ecco, perché allora non farlo anche per quanto riguarda i mega yacht? Il sistema potrebbe



Venezia port community plaude alla pubblicazione di un avviso esplorativo suggerendo sinergie con la Stazione Marittima A Venezia è stato siglato un protocollo d'intesa fra Comune, Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico settentrionale e Autorità per la Laguna, con conseguente pubblicazione di un avviso esplorativo, per sondare l'interesse del mercato a utilizzare, previa riqualificazione, l'Arsenale Nord facendolo diventare un cantiere per yacht. Si attenderanno ora manifestazioni di interesse sull'utilizzo di questi spazi. L'idea del primo cittadino uscente sarebbe quella di insediare nella struttura attività nel settore della nautica e della cantieristica con un'attenzione in particolare alle navi da diporto di lunghezza compresa dai 30 ai 100 metri. Fonti di stampa locale spiegano che l'idea è di ripopolare gli spazi che verranno restituiti dal Consorzio Venezia Nuova (Cvn), quindi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'amministrazione che li aveva ceduti nel 2012 per il Mose. Il bacino di carenaggio grande potrebbe diventare un'area di manutenzione yacht. "Questa intesa - ha detto il sindaco Brugnarò - è frutto di un importante lavoro di squadra tra istituzioni: vogliamo attrarre investitori qualificati, ascoltare il mercato e sviluppare un progetto sostenibile che rafforzi il ruolo di Venezia come hub europeo della nautica di alta gamma". Il progetto, ha ricordato il primo cittadino, si inserisce all'interno "di un più ampio programma di valorizzazione dell'Arsenale, che negli ultimi anni ha visto crescere il Salone Nautico e il Salone dell'Artigianato". Nell'avviso esplorativo è anche incluso il Molo dei Marani, concesso dal porto al Comune, per permettere agli yacht di ormeggiare. "Fin da subito - ha detto Gasparato - ho evidenziato che il punto di partenza per una nuova fase della portualità, deve basarsi sulla collaborazione tra istituzioni, territorio e comunità. Ci saranno nuovo lavoro e nuovi investimenti nel settore dell'alta gamma che sta interessando sempre più la crocieristica a Venezia". Questa notizia è stata accolta con favore da Venezia Port.

## Shipping Italy

### Venezia

---

operare in tandem con l'Arsenale, diversificando le funzioni 'tecniche', creando un forte indotto anche in tutte le realtà cantieristiche dell'entroterra lagunare. Si pensi ai favolosi tecnici che esistono a Marghera, potrebbero raggiungere **Venezia** senza interruzioni di carico, con le proprie vetture, arrivando direttamente a fornire i servizi sui mega yacht". Un'opportunità che porterebbe a uno sviluppo ulteriore dell'economia veneziana secondo **Venezia** Port Community: "Dalle finiture tessili che necessitano di manutenzione alle verifiche ai motori, passando per eventuali innesti tecnologici, **Venezia** potrebbe creare un nuovo mercato al servizio dell'Adriatico. La nostra città, in primis, potrebbe svolgere il ruolo di capofila turistico, un turismo però discreto, alto-spendente, non massivo, alimentando un bacino che ancora non è così noto". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## "Arrivano dal Mare!": tanti appuntamenti a Ravenna con il teatro di figura

Prezzo non disponibile "Arrivano dal mare!" torna nel 2026 a Ravenna e a Gambettola dal 20 al 24 maggio inserendosi in un contesto molto particolare e prezioso: quello di Ravenna 2026 -Capitale Italiana del Mare (titolo conferito dal Ministro per la protezione civile e le politiche del mare), di "De Portibus", il Festival dei porti che collegano il mondo (21-23 maggio- Ravenna) e del programma Cultura Lituania in Italia 25-26. Una tale coincidenza di fattori non poteva che generare nuove e preziose collaborazioni fra enti pubblici e privati, secondo una prassi consolidata che Teatro del Drago da 47 anni, attiva sul territorio di Ravenna e della Romagna, ha imparato a costruire evento dopo evento. Questa edizione è ulteriormente arricchita dalla partnership di ATER Fondazione, che per la prima volta collabora sul versante della internazionalizzazione degli artisti di teatro di figura della nostra Regione, aiutando nell'ospitalità della delegazione internazionale che , da sempre, dialogando con gli artisti è parte fondamentale del Festival. "Arrivano dal Mare!", afferma Gessica Allegni Assessora alla cultura della Regione Emilia Romagna, è un festival che la Regione Emilia-Romagna sostiene con convinzione attraverso la Legge 13 sullo spettacolo dal vivo, perché rappresenta esattamente ciò in cui crediamo: cultura radicata nel territorio, accessibile, capace di aprirsi al mondo. Il teatro di figura non è solo tradizione: è uno strumento educativo vivo, che nutre creatività e relazioni, nei bambini e negli adulti. Ringrazio la famiglia Monticelli, la direzione artistica, le operatrici e gli operatori di Teatro del Drago e le amministrazioni comunali coinvolte, per il lavoro straordinario che, edizione dopo edizione, rende l'arte un patrimonio condiviso da tutta la comunità." "Siamo particolarmente lieti di avviare, per la prima volta, una collaborazione con il Festival Arrivano dal mare", - afferma Antonio Volpone, Direttore di ATER Fondazione. - Il contributo di ATER si concretizza nel sostegno e nell'accoglienza di una delegazione internazionale di operatrici e operatori, direttrici e direttori di Festival di teatro di figura provenienti da numerosi Paesi, quali: Repubblica Ceca, Serbia, Croazia, Canada, Lituania, Slovenia, Macau, Giappone, USA, Scozia, Bulgaria, Finlandia, Portogallo, Germania, Montenegro, Bosnia - Erzegovina. Questo impegno da parte nostra si inserisce nel quadro delle attività di promozione delle produzioni di spettacolo dal vivo dell'Emilia-Romagna curate dall'Area Progetti Internazionali di ATER Fondazione. Inoltre, il teatro di figura non solo rappresenta lo spettacolo dal vivo, ma incarna allo stesso tempo una forma di artigianato artistico che affonda le radici in una lunga e ricca tradizione locale. Sostenere questo progetto significa contribuire a preservare e rinnovare una tradizione radicata, capace ancora oggi di essere tramandata tramite nuove generazioni di artisti e di affermarsi come linguaggio contemporaneo nel contesto internazionale." 5 giornate per promuovere, valorizzare e far conoscere la preziosa



04/25/2026 09:28

Prezzo non disponibile "Arrivano dal mare!" torna nel 2026 a Ravenna e a Gambettola dal 20 al 24 maggio inserendosi in un contesto molto particolare e prezioso: quello di Ravenna 2026 -Capitale Italiana del Mare (titolo conferito dal Ministro per la protezione civile e le politiche del mare), di "De Portibus", il Festival dei porti che collegano il mondo (21-23 maggio- Ravenna) e del programma Cultura Lituania in Italia 25-26. Una tale coincidenza di fattori non poteva che generare nuove e preziose collaborazioni fra enti pubblici e privati, secondo una prassi consolidata che Teatro del Drago da 47 anni, attiva sul territorio di Ravenna e della Romagna, ha imparato a costruire evento dopo evento. Questa edizione è ulteriormente arricchita dalla partnership di ATER Fondazione, che per la prima volta collabora sul versante della internazionalizzazione degli artisti di teatro di figura della nostra Regione, aiutando nell'ospitalità della delegazione internazionale che , da sempre, dialogando con gli artisti è parte fondamentale del Festival. "Arrivano dal Mare!", afferma Gessica Allegni Assessora alla cultura della Regione Emilia Romagna, è un festival che la Regione Emilia-Romagna sostiene con convinzione attraverso la Legge 13 sullo spettacolo dal vivo, perché rappresenta esattamente ciò in cui crediamo: cultura radicata nel territorio, accessibile, capace di aprirsi al mondo. Il teatro di figura non è solo tradizione: è uno strumento educativo vivo, che nutre creatività e relazioni, nei bambini e negli adulti. Ringrazio la famiglia Monticelli, la direzione artistica, le operatrici e gli operatori di Teatro del Drago e le amministrazioni comunali coinvolte, per il lavoro straordinario che, edizione dopo edizione, rende l'arte un patrimonio condiviso da tutta la comunità."

## Ravenna Today

### Ravenna

---

arte della Figura, che, grazie al lavoro sul territorio della Famiglia Monticelli, è diventata un Brand nelle città di Ravenna e Gambettola (Museo La casa delle Marionette, attività presso le Artificerie Almagià, Teatro comunale di Gambettola e Residenze presso casa Fellini). Un universo difficile da narrare, che resiste, nonostante tutto, come solo l'Arte sa resistere e continuare a dare possibili e impossibili risposte in un mondo confuso e privo di certezze. Cinque giorni di "sbarchi" provenienti da Lituania, Francia/Argentina, Serbia, Cile/Spagna, Brasile, Canada, Italia per aprire lo sguardo alla diversità, che avrà come evento, sabato 23 maggio alle ore 15 In testata di Darsena Lo Sbarco dei Burattini realizzato in collaborazione con l'**Autorità Portuale**, la Capitaneria di Porto e il Festival De Portibus, con l'approdo delle barche a vela del Circolo Ravennate e di altre imbarcazioni che risaliranno il Canale Candiano. A bordo burattinai e marionettisti in un simbolico viaggio che, dopo 50 anni, nel 2025, ha ripreso l'antica tradizione. Ad aspettare gli artisti la festosa Fish Parade dei pesci Koinobori a cura dell'artista giapponese Izumi Fujiwara in collaborazione con il Liceo Artistico Nervi Severini a cui seguirà il magico spettacolo di Bolle di Michele Cafaggi e la performance "UMANA" dell'artista lituana Agne Muryale. La parola chiave della 51esima edizione è "nomadismo". Ispirata dalla toccante poesia di Giuseppe Ungaretti "Allegria di naufragi", per la sua attualità in questo difficile momento storico dove la guerra (il naufragio) è ormai nei pensieri del cittadino. Vincere contro le avversità del momento si può anche grazie all'arte e alla sua bellezza, al suo nomadismo che di paese in paese migra, si mescola, rinasce come una fenice immortale. I marionettisti, così come tutti i teatranti, sono nomadi, la tournée rappresenta la vita stessa delle compagnie, così era nel 1800 e così è ancora oggi. Il viaggio rende vivi, dona quella speranza salvifica che ti permette di costruire una resistenza spirituale e in questo ecco che la catarsi risiede proprio nella capacità di trasformare l'orrore che ci sta circondando (Gaza, Ucraina, Iran solo per citare i casi più evidenti) in una spinta vitale, dinamica e piena di gioia. Il cartellone del Festival presenta spettacoli, mostre, incontri letterari, workshop, il Focus Lituania, il progetto Cantiere, il progetto Senza fili, 3 UNIMA Ecosostenibilità Costruttori/Costruttrici di Italia, Spagna e Francia; Parole in figura, il percorso di alta formazione Animateria, il progetto E BAL - Palcoscenici per la danza contemporanea. Sono state selezionate produzioni artistiche che potessero rappresentare al meglio l'incredibile universo e la molteplicità delle tecniche e dei linguaggi del Teatro di figura, in tutte le sue accezioni, dalle più classiche e tradizionali (burattini e marionette) a quelle più innovative come l'Intelligenza artificiale. L'arte della figura negli ultimi anni sta dimostrando una incredibile empatia artistica con le altre arti, soprattutto con la danza contemporanea e con la musica (The False orchestra; Critters, VOODOO; AI AI AI Pinocchio, quest'ultimo realizzato nel progetto E' Bal). Molte le tematiche affrontate, fra cui: il mito e la natura come forze di distruzione e di rinascita (Golem- vincitore del BandoRegia Under 35 alla Biennale di Venezia); alcune crepe della nostra memoria collettiva del XX secolo (Herat & Chimney); la ricerca della propria identità (Alice s dream), i primi passi nel mondo (Small Words, Out); l'emigrazione verso le terre promesse (The Walker); il

## Ravenna Today

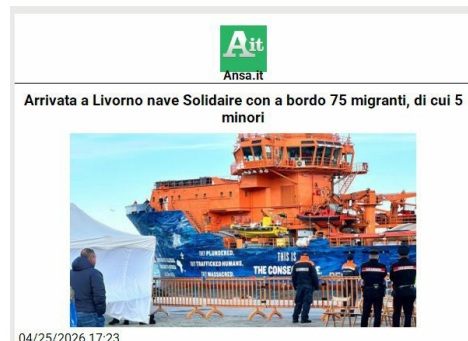
### Ravenna

---

viaggio come metafora surreale (Antipodi); l'adolescenza e la difficoltà di comunicazione fra le generazioni (Versipelle); la seduzione del guadagno facile a discapito dell'ambiente (Bertuccia e i signori del fango). Il cartellone prevede spettacoli diversificati per target (prima infanzia, teen, adulti) in un arco temporale che comprende mattina, pomeriggio e sera e, per la prima volta, verrà proposto uno spettacolo dai 10 ai 24 mesi. A chiusura domenica 24, a Gambettola, un evento a ricordo di uno dei più grandi burattinai della Commedia burattinesca: Romano Danielli e la sua SANDRONEIDE, un capolavoro di ironia e sagacia. Sarà presente al festival una delegazione internazionale composta da direttrici e direttori di Festival Internazionali di teatro di figura provenienti da: Repubblica Ceca, Serbia, Croazia, Canada, Lituania, Slovenia, Macau, Giappone, USA, Scozia, Bulgaria, Finlandia, Spagna, Portogallo, Germania. I direttori artistici Roberta Colombo e Andrea Monticelli in questo decennio stanno lavorando molto sul versante dell'internazionalizzazione, sulle nuove generazioni, sui parametri green, e soprattutto sulla trasmissione dei saperi secolari che questa arte tipicamente italiana deve mantenere particolarmente vivi affinché non si vada a disperdere un patrimonio di 300 anni. I Luoghi del Festival sono, a Ravenna: Teatro Rasi, Palazzo Rasponi, Istituzione Biblioteca Classense. Spazi verdi e/o aperti della Città: il Fem Garden della Casa Delle Donne, la Rocca Brancaleone, il Parco Teodorico, La Testata di Darsena e nuovi spazi di fermento culturale come il Cisim a Lido Adriano, lo spazio Z.A.R.A (Zona Artistica rigenerazione attiva) e il Teatro Zodiaco; a Gambettola: Teatro Comunale, Piazza Pertini, Ex Macello, vie del centro. Spettacoli Intero 15 / 10/ 7 - Ridotto 5 / 7 (bambini, studenti, under 30, over 65) Gratuito sotto i 3 anni (escluso spettacolo Little Words) Ingresso gratuito Per tutti gli eventi all'aperto e le mostre E' Bal CARD - Valida per lo spettacolo Ai Ai Ai Pinocchio Festival PASS 80 Ingresso a tutti gli spettacoli del Festival 2026 Informazioni e prenotazioni 392 6664211 - prenotazione@teatrodeldrago.it Facebook e Instagram @festivalarrivanodalmare Programma completo su [www.arrivanodalmare.it](http://www.arrivanodalmare.it).

## Arrivata a Livorno nave Solidaire con a bordo 75 migranti, di cui 5 minori

Un adulto trasferito in ospedale per tubercolosi E' attraccata nel porto di Livorno la nave umanitaria Solidaire, con a bordo 75 migranti soccorsi nel Mediterraneo, di cui 70 adulti e cinque minori stranieri non accompagnati. I migranti, provenienti prevalentemente da Bangladesh, Pakistan ed Egitto, si spiega in una nota, sono stati immediatamente presi in carico secondo le procedure previste, con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili. Un maggiorenne è stato trasferito in ospedale per accertamenti sanitari, a seguito della riscontrata positività alla tubercolosi. Al termine delle operazioni, i migranti saranno distribuiti sul territorio regionale secondo il piano di riparto concordato tra le prefetture della Toscana, garantendo un'equa distribuzione tra le province. In particolare, 7 alla provincia di Arezzo, 16 a Firenze, 7 a Grosseto, 5 a Livorno, 7 a Lucca, 4 a Massa-Carrara, 8 a Pisa, 5 a Pistoia, 4 a Prato e 7 a Siena. I cinque minori stranieri non accompagnati sono destinati a rimanere nella provincia di Livorno, dove saranno accolti nelle strutture dedicate. Per il prefetto livornese Giancarlo Dionisi: "anche in questa circostanza il coordinamento assicurato dalla prefettura ha funzionato in modo puntuale ed efficace, grazie alla piena collaborazione tra tutte le componenti dello Stato e del volontariato, consentendo di gestire con ordine e tempestività ogni fase delle operazioni di sbarco, assistenza sanitaria, identificazione e prima accoglienza". "Questo sbarco - aggiunge - non rappresenta un elemento di disturbo per la Festa della Liberazione, come qualcuno ha sostenuto, ma ne esalta il significato più profondo: per queste persone è, a tutti gli effetti, un giorno di liberazione". Secondo il prefetto, "in questo quadro, accoglienza e legalità non sono alternative, ma devono procedere insieme: garantire dignità a chi arriva e, allo stesso tempo, assicurare regole chiare e sicurezza per la comunità è la nostra responsabilità quotidiana".



04/25/2026 17:23

Un adulto trasferito in ospedale per tubercolosi E' attraccata nel porto di Livorno la nave umanitaria Solidaire, con a bordo 75 migranti soccorsi nel Mediterraneo, di cui 70 adulti e cinque minori stranieri non accompagnati. I migranti, provenienti prevalentemente da Bangladesh, Pakistan ed Egitto, si spiega in una nota, sono stati immediatamente presi in carico secondo le procedure previste, con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili. Un maggiorenne è stato trasferito in ospedale per accertamenti sanitari, a seguito della riscontrata positività alla tubercolosi. Al termine delle operazioni, i migranti saranno distribuiti sul territorio regionale secondo il piano di riparto concordato tra le prefetture della Toscana, garantendo un'equa distribuzione tra le province. In particolare, 7 alla provincia di Arezzo, 16 a Firenze, 7 a Grosseto, 5 a Livorno, 7 a Lucca, 4 a Massa-Carrara, 8 a Pisa, 5 a Pistoia, 4 a Prato e 7 a Siena. I cinque minori stranieri non accompagnati sono destinati a rimanere nella provincia di Livorno, dove saranno accolti nelle strutture dedicate. Per il prefetto livornese Giancarlo Dionisi: "anche in questa circostanza il coordinamento assicurato dalla prefettura ha funzionato in modo puntuale ed efficace, grazie alla piena collaborazione tra tutte le componenti dello Stato e del volontariato, consentendo di gestire con ordine e tempestività ogni fase delle operazioni di sbarco, assistenza sanitaria, identificazione e prima accoglienza". "Questo sbarco - aggiunge - non rappresenta un elemento di disturbo per la Festa della Liberazione, come qualcuno ha sostenuto, ma ne esalta il significato più profondo: per queste persone è, a tutti gli effetti, un giorno di liberazione". Secondo il prefetto: "in questo quadro, accoglienza e legalità non sono alternative ma

## La livornese Rossana Distefano, prima donna in 66 anni nel Consiglio nazionale spedizionieri doganali

**LIVORNO** - In occasione della sua recente nomina nel Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali, Rossana Distefano, spedizioniere doganale presso la sede di **Livorno** dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) è stata intervistata da " Il Messaggero Marittimo ", testata giornalistica di riferimento per il settore marittimo, offrendo uno spaccato approfondito su una professione tanto complessa quanto strategica. Per Distefano - dottore di ricerca in geopolitica (presso l'Università degli Studi di Pisa) - quella del doganalista è una professione altamente sfidante, che richiede competenze trasversali e un costante aggiornamento. Un percorso costruito negli anni, il suo, che l'ha portata a entrare nel Consiglio nazionale, segnando anche un traguardo significativo: è infatti la prima donna a ricoprire questo incarico negli ultimi 66 anni. Nel corso dell'intervista, Distefano ha evidenziato come il settore sia ancora a prevalenza maschile, pur registrando una crescente presenza femminile. "Si tratta di un ambito che si sta progressivamente aprendo anche alle donne - ha spiegato - e in cui contano soprattutto la determinazione e la capacità di lavorare in sinergia, perché ogni attività è strettamente connessa alle altre". La professione del doganalista, ha sottolineato, combina attività operative e studio continuo. Il lavoro consiste nel verificare in modo accurato le merci in entrata e in uscita dal Paese, assicurandosi che rispettino le normative vigenti, non solo a livello nazionale ed europeo, ma anche internazionale. Un compito che richiede un aggiornamento costante, soprattutto in un contesto globale in cui anche minime tensioni geopolitiche possono incidere rapidamente sugli scambi commerciali, introducendo nuove restrizioni o complicazioni burocratiche. Distefano ha inoltre evidenziato come, negli ultimi anni, stia crescendo l'interesse dei giovani verso questa professione, anche grazie a iniziative di formazione e orientamento. Nonostante si tratti di un lavoro complesso e articolato, è in grado di offrire importanti soddisfazioni a chi sceglie di intraprenderlo. La sua nomina nel Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali, organismo di rappresentanza che tutela la categoria e funge da raccordo con l'Agenzia delle Dogane, rappresenta un ulteriore passo in un percorso professionale consolidato. Il Consiglio, ha spiegato, svolge un ruolo fondamentale nel raccogliere le istanze dei professionisti e portarle all'attenzione delle istituzioni competenti. Tra le principali criticità emerse, Distefano ha richiamato il tema della digitalizzazione, evidenziando come i sistemi attuali non sempre riescano a integrarsi efficacemente con le esigenze operative quotidiane. Un aspetto che può incidere sulla gestione delle pratiche e che richiede ulteriori sviluppi per garantire maggiore efficienza. In questo scenario, la capacità di gestire correttamente ogni operazione resta la vera sfida per il doganalista, una figura sempre più centrale nelle dinamiche del commercio internazionale.



**LIVORNO** - In occasione della sua recente nomina nel Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali, Rossana Distefano, spedizioniere doganale presso la sede di Livorno dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) è stata intervistata da " Il Messaggero Marittimo ", testata giornalistica di riferimento per il settore marittimo, offrendo uno spaccato approfondito su una professione tanto complessa quanto strategica. Per Distefano - dottore di ricerca in geopolitica (presso l'Università degli Studi di Pisa) - quella del doganalista è una professione altamente sfidante, che richiede competenze trasversali e un costante aggiornamento. Un percorso costruito negli anni, il suo, che l'ha portata a entrare nel Consiglio nazionale, segnando anche un traguardo significativo: è infatti la prima donna a ricoprire questo incarico negli ultimi 66 anni. Nel corso dell'intervista, Distefano ha evidenziato come il settore sia ancora a prevalenza maschile, pur registrando una crescente presenza femminile. "Si tratta di un ambito che si sta progressivamente aprendo anche alle donne - ha spiegato - e in cui contano soprattutto la determinazione e la capacità di lavorare in sinergia, perché ogni attività è strettamente connessa alle altre". La professione del doganalista, ha sottolineato, combina attività operative e studio continuo. Il lavoro consiste nel verificare in modo accurato le merci in entrata e in uscita dal Paese, assicurandosi che rispettino le normative vigenti, non solo a livello nazionale ed europeo, ma anche internazionale. Un compito che richiede un aggiornamento costante, soprattutto in un contesto globale in cui anche minime tensioni geopolitiche possono incidere rapidamente sugli scambi commerciali, introducendo nuove restrizioni o complicazioni burocratiche. Distefano ha inoltre evidenziato come, negli ultimi anni, stia crescendo l'interesse dei giovani verso questa professione, anche grazie a iniziative di formazione e orientamento. Nonostante si tratti di un

## Shipping Italy

Livorno

### Istanza di concessione di Sales per l'area Briccole nella Darsena Nord di Piombino

La società, già operativa sul sito, chiede il rilascio di un titolo quadriennale e il rinnovo dell'autorizzazione alle operazioni portuali fino al 2029. L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale** ha avviato l'iter per il rinnovo di concessione della zona 'Briccole' nella Darsena Nord dello scalo piombinese. Il procedimento nasce dalla manifestazione d'interesse del gruppo Sales, che punta a una superficie complessiva di circa 7.748 mq per le proprie attività logistiche. Inizialmente la richiesta della società riguardava circa 4.153 mq, ma l'istanza è stata successivamente integrata dall'azienda per includere spazi supplementari necessari a garantire i corretti standard di security **portuale** e l'utilizzo di una bitta e una boa di ormeggio già presenti nello specchio acqueo antistante. Per la Sales S.p.A. la domanda rappresenta un consolidamento della propria presenza operativa poiché l'area in questione è stata già oggetto della precedente Licenza Demaniale Marittima n. 41/2023 rilasciata alla medesima società. L'azienda ha inoltre richiesto formalmente il rinnovo dell'autorizzazione allo svolgimento di operazioni portuali in conto proprio, con una scadenza proposta al 31 dicembre 2029. Il progetto operativo prevede la destinazione del terminal allo stoccaggio e all'imbarco di pietrame di grossa pezzatura. L'area presenta una superficie completamente sterrata, priva di illuminazione pubblica e di sistemi per il deflusso delle acque piovane; sorge inoltre su una vasca di colmata non ancora consolidata, il che rende incerti i dati sulla portanza del terreno. Per questo, il futuro concessionario dovrà farsi carico di tutti gli oneri di adeguamento tecnico, inclusa l'eventuale installazione di impianti di illuminazione mobili per le lavorazioni notturne. Il titolo ha una natura temporanea poiché l'area Briccole ricade nel perimetro destinato ai futuri sviluppi della nuova banchina Ovest prevista dal Piano Regolatore **Portuale** e per questo l'Adsp ha fissato una durata massima della concessione di quattro anni. L'ente ha inserito una clausola di salvaguardia che permette la revoca del titolo, con un preavviso non superiore a quattro mesi, qualora l'avanzamento dei lavori infrastrutturali rendesse necessario il possesso dell'area. Il canone demaniale è fissato, a base d'asta, in euro 43.152,07 annui, mentre, dal lato delle tempistiche, piuttosto serrate, queste prevedono: il 24 maggio 2026 quale termine della pubblicazione dell'avviso, il 25 maggio 2026 quale scadenza per la presentazione di eventuali opposizioni o osservazioni e il 26 maggio 2026 (ore 12:00) come termine perentorio per la presentazione di domande concorrenti. In assenza di ulteriori manifestazioni di interesse, l'**Autorità** procederà alla valutazione tecnica della proposta di Sales, verificando la coerenza del piano economico-finanziario e degli investimenti prospettati con gli obiettivi di produttività dello scalo. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER



La società, già operativa sul sito, chiede il rilascio di un titolo quadriennale e il rinnovo dell'autorizzazione alle operazioni portuali fino al 2029. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha avviato l'iter per il rinnovo di concessione della zona 'Briccole' nella Darsena Nord dello scalo piombinese. Il procedimento nasce dalla manifestazione d'interesse del gruppo Sales, che punta a una superficie complessiva di circa 7.748 mq per le proprie attività logistiche. Inizialmente la richiesta della società riguardava circa 4.153 mq, ma l'istanza è stata successivamente integrata dall'azienda per includere spazi supplementari necessari a garantire i corretti standard di security portuale e l'utilizzo di una bitta e una boa di ormeggio già presenti nello specchio acqueo antistante. Per la Sales S.p.A. la domanda rappresenta un consolidamento della propria presenza operativa poiché l'area in questione è stata già oggetto della precedente Licenza Demaniale Marittima n. 41/2023 rilasciata alla medesima società. L'azienda ha inoltre richiesto formalmente il rinnovo dell'autorizzazione allo svolgimento di operazioni portuali in conto proprio, con una scadenza proposta al 31 dicembre 2029. Il progetto operativo prevede la destinazione del terminal allo stoccaggio e all'imbarco di pietrame di grossa pezzatura. L'area presenta una superficie completamente sterrata, priva di illuminazione pubblica e di sistemi per il deflusso delle acque piovane; sorge inoltre su una vasca di colmata non ancora consolidata, il che rende incerti i dati sulla portanza del terreno. Per questo, il futuro concessionario dovrà farsi carico di tutti gli oneri di adeguamento tecnico, inclusa l'eventuale installazione di impianti di illuminazione mobili per le lavorazioni notturne. Il titolo ha una natura temporanea poiché l'area Briccole ricade nel perimetro destinato ai futuri sviluppi della nuova banchina Ovest prevista dal Piano Regolatore Portuale e per questo l'Adsp ha fissato una durata massima della

# Shipping Italy

Livorno

---

ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Porto di Pesaro, tolti i fondi per la cassa di colmata. Biancani scrive al ministro

Luigi Benelli

Il sindaco di Pesaro: «Ritardi della Autorità portuale, la città non può permettersi di perdere 11 milioni di euro». Ribadendo: «Un'opera fondamentale per i dragaggi e per il futuro sviluppo del porto» PESARO La cassa di colmata e il nodo fondi diventano una vera incognita, e il sindaco di Pesaro non ci sta. «Il porto di Pesaro non può permettersi di perdere 11 milioni di euro per lungaggini burocratiche». È la posizione netta del sindaco di Pesaro Andrea Biancani, che interviene dopo il definanziamento delle risorse del Ministero dell'Economia e della Finanza destinate anche allo scalo pesarese, in particolare per la realizzazione della vasca di colmata. «Un'opera fondamentale per i dragaggi e per il futuro sviluppo del porto», ha ribadito il sindaco. L'Amministrazione comunale, in particolar modo lo stesso sindaco, si è spesa a riguardo nel corso degli ultimi due anni, per accelerare le operazioni che sono di competenza dell'Autorità Portuale. «Parliamo di un intervento strategico, atteso da anni sottolinea il sindaco. La vasca di colmata è indispensabile per garantire la piena funzionalità del porto, migliorare l'accessibilità e sostenere le attività economiche legate al mare. Senza quest'opera si rischia di rallentare ulteriormente la crescita del nostro scalo». Il primo cittadino annuncia quindi un'azione immediata: «Invierò una nota ufficiale all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e alla Regione Marche. Chiederò il massimo impegno nel recupero delle risorse e una rapida definizione dei tempi. È necessario fare tutto il possibile per non perdere questi finanziamenti». Il sindaco richiama anche il lavoro portato avanti negli ultimi mesi sul tema del dragaggio e della vasca di colmata. «Solo nelle scorse settimane dice abbiamo fatto il punto insieme all'Autorità portuale e agli operatori, individuando le priorità per avviare il primo dragaggio già nel 2026 e confermando la centralità della vasca di colmata per rendere strutturale l'intervento. Un percorso concreto, con risorse già individuate per una prima fase. E con un progetto più ampio da 11 milioni di euro proprio per la realizzazione della vasca» «È evidente quindi aggiunge che parliamo di un intervento su cui il territorio si è già impegnato e che ha già visto passaggi operativi e tecnici importanti. Per questo oggi è ancora più necessario evitare passi indietro. Non possiamo permetterci che ritardi amministrativi o procedure non concluse mettano a rischio un percorso già avviato». Il sindaco richiama anche il tema dei ritardi accumulati negli anni: «Sappiamo che si tratta di interventi complessi, ma proprio per questo serve uno sforzo straordinario. Non è accettabile che procedure lunghe e rallentamenti amministrativi finiscano per penalizzare il nostro territorio». «Pesaro ha bisogno di certezze conclude. Non possiamo permetterci né ulteriori ritardi né, tantomeno, di vederci scippate risorse così importanti per lo sviluppo economico della città. Chiediamo un'accelerazione concreta e una forte assunzione di responsabilità da parte di tutti i livelli istituzionali coinvolti.



04/25/2026 08:51

Luigi Benelli

Il sindaco di Pesaro: «Ritardi della Autorità portuale, la città non può permettersi di perdere 11 milioni di euro». Ribadendo: «Un'opera fondamentale per i dragaggi e per il futuro sviluppo del porto» PESARO - La cassa di colmata e il nodo fondi diventano una vera incognita, e il sindaco di Pesaro non ci sta. «Il porto di Pesaro non può permettersi di perdere 11 milioni di euro per lungaggini burocratiche». È la posizione netta del sindaco di Pesaro Andrea Biancani, che interviene dopo il definanziamento delle risorse del Ministero dell'Economia e della Finanza destinate anche allo scalo pesarese, in particolare per la realizzazione della vasca di colmata. «Un'opera fondamentale per i dragaggi e per il futuro sviluppo del porto», ha ribadito il sindaco. L'Amministrazione comunale, in particolar modo lo stesso sindaco, si è spesa a riguardo nel corso degli ultimi due anni, per accelerare le operazioni che sono di competenza dell'Autorità Portuale. «Parliamo di un intervento strategico, atteso da anni - sottolinea il sindaco - La vasca di colmata è indispensabile per garantire la piena funzionalità del porto, migliorare l'accessibilità e sostenere le attività economiche legate al mare. Senza quest'opera si rischia di rallentare ulteriormente la crescita del nostro scalo». Il primo cittadino annuncia quindi un'azione immediata: «Invierò una nota ufficiale all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e alla Regione Marche. Chiederò il massimo impegno nel recupero delle risorse e una rapida definizione dei tempi. È necessario fare tutto il possibile per non perdere questi finanziamenti». Il sindaco richiama anche il lavoro portato avanti negli ultimi mesi sul tema del dragaggio e della vasca di colmata. «Solo nelle scorse settimane dice abbiamo fatto il punto insieme all'Autorità portuale e agli operatori, individuando le priorità per avviare il primo dragaggio già nel 2026 e confermando la centralità della vasca di colmata per rendere strutturale l'intervento. Un percorso concreto, con risorse già

## Centro Pagina

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

Il porto è un'infrastruttura strategica e il suo sviluppo non può essere messo in discussione».

## Il Nautilus

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## PORTO DI ANCONA: BANDO DI GARA PER IL NUOVO FABBRICATO PER L'ACCOGLIENZA DI PASSEGGERI E CROCIERISTI AL MOLO XXIX SETTEMBRE

**Ancona** - È stato pubblicato oggi sulla Gazzetta europea il bando di gara dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per l'appalto integrato per la realizzazione di un fabbricato per l'accoglienza e i servizi di controllo dei viaggiatori da realizzare al molo XXIX settembre nel porto di **Ancona**. L'intervento consiste nella costruzione di un nuovo edificio che andrà a sostituire l'attuale tensostruttura che si trova alla banchina 15, funzionale ai servizi e all'accoglienza dei viaggiatori delle crociere e delle navi traghetto. Il nuovo edificio, ad un solo piano fuori terra, avrà una superficie di circa 1.800 metri quadrati e un'altezza massima di 8,8 metri. Includerà spazi destinati ai controlli di sicurezza e al check-in, con aree dedicate all'attesa per l'imbarco, ai servizi igienici, al deposito e alla gestione dei bagagli. La nuova struttura, con un profilo ispirato alle ali di un gabbiano, è progettata secondo gli elevati criteri della sostenibilità energetica ed ambientale e avrà una connotazione architettonica che valorizzerà l'accoglienza dei turisti in transito e la realtà paesaggistica circostante. Il valore complessivo dell'intervento è di 7,3 milioni. Il termine per il ricevimento delle offerte è l'11 giugno 2026 alle ore 13.

L'Autorità di sistema portuale prevede di completare i lavori per la stagione crocieristica del 2028. "Il porto di **Ancona** si sta trasformando in uno scalo sempre più moderno nell'accogliere i passeggeri e i crocieristi, con la presenza delle infrastrutture necessarie ad offrire il giusto servizio ai viaggiatori - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Il nuovo terminal crociere sarà uno spazio bello, di design, sostenibile. Un luogo che sarà un'elegante porta d'ingresso nell'area portuale e nella città di **Ancona**. Un'infrastruttura adatta alle necessità di un mercato internazionale del crocierismo che è affascinato e interessato alle Marche. Una tendenza di cui abbiamo avuto un'ulteriore conferma anche di recente nella più importante fiera del settore, il Seatrade Cruise Global di Miami. Persone che cercano la bellezza e l'unicità di territori non legati ad un turismo di massa".



## Positano News

Napoli

### Porti di Napoli e Salerno, la giravolta che divide. Cuccaro frena sull'elettrificazione: «Non credo molto al cold ironing». E punta sul GNL

Dalla comunità appelli per la tutela ambientale: «È una pericolosa retromarcia» della **Adsp**. La transizione ecologica dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia segna una brusca battuta d'arresto. A indicarla chiaramente è Eliseo Cuccaro, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, che in un'intervista a Futura, format di Urania News, ha espresso forti perplessità sull'elettrificazione delle banchine, indicando invece nel GNL e in altre forme di propulsione alternativa la strada da seguire. Una posizione che suona come un passo indietro rispetto a anni di battaglie civiche contro l'inquinamento portuale, i depositi di combustibili fossili e le emissioni delle navi in sosta, soprattutto in contesti urbani fragili come Napoli e Salerno. «Il porto non può sottrarsi alla trasformazione, ma» «L'Autorità portuale non può sottrarsi alla trasformazione, soprattutto in una città come Napoli, dove il porto è inserito nel contesto urbano», ha affermato Cuccaro, richiamando il ruolo strategico del molo Beverello, «dove si trova il principale hub del trasporto pubblico locale, che serve anche le isole del Golfo, con l'arrivo dei crocieristi e il collegamento con la metropolitana». Il presidente ha sottolineato

i futuri interventi infrastrutturali: «Presto a Napoli sarà attivo un collegamento metropolitano tra porto, stazione Garibaldi e aeroporto. Inoltre, attraverso un'app sarà possibile acquistare un biglietto integrato per bus, treno e aliscafo verso Ischia o Sorrento». Ma è sul fronte ambientale che arrivano le dichiarazioni più controverse. «Sul fronte della transizione ambientale stiamo lavorando, ma nel trasporto marittimo non credo molto all'elettrificazione: esistono altre forme di propulsione meno impattanti», ha spiegato Cuccaro, annunciando che «nel mese di maggio è previsto il primo bunkeraggio di GNL nel porto di Napoli, con il rifornimento di una nave da crociera». La sicurezza prima, l'ambiente dopo. Nel quadro delineato dal presidente dell'Autorità portuale, centrale appare anche il tema della sicurezza: «Scali come Napoli e Genova dispongono di infrastrutture simili, ma dovranno rafforzare sicurezza e controllo delle aree». Da qui l'avvio di «un'interlocuzione con Leonardo e Fincantieri, rispettivamente per il controllo con droni a mare e il monitoraggio subacqueo». Un approccio che, secondo molti osservatori, sposta l'asse delle priorità: più controllo e competitività, meno interventi strutturali per la riduzione immediata delle emissioni. La comunità insorge: «Retromarcia sulla salute». Di converso, la comunità locale e i comitati ambientalisti tornano a chiedere con forza la tutela della salute pubblica e dell'ambiente, denunciando l'abbandono o il rinvio di strumenti considerati indispensabili come il cold ironing. A Salerno, il dibattito è particolarmente acceso. Gianpaolo Lambiase ricorda dati allarmanti: «L'Italia, con 2,4 milioni di tonnellate di anidride carbonica emessa, è il primo Paese europeo per emissioni di gas serra prodotte per traffico su strada».



Dalla comunità appelli per la tutela ambientale: «È una pericolosa retromarcia» della Adsp. La transizione ecologica dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia segna una brusca battuta d'arresto. A indicarla chiaramente è Eliseo Cuccaro, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, che in un'intervista a Futura, format di Urania News, ha espresso forti perplessità sull'elettrificazione delle banchine, indicando invece nel GNL e in altre forme di propulsione alternativa la strada da seguire. Una posizione che suona come un passo indietro rispetto a anni di battaglie civiche contro l'inquinamento portuale, i depositi di combustibili fossili e le emissioni delle navi in sosta, soprattutto in contesti urbani fragili come Napoli e Salerno. «Il porto non può sottrarsi alla trasformazione, ma...» «L'Autorità portuale non può sottrarsi alla trasformazione, soprattutto in una città come Napoli, dove il porto è inserito nel contesto urbano», ha affermato Cuccaro, richiamando il ruolo strategico del molo Beverello, «dove si trova il principale hub del trasporto pubblico locale, che serve anche le isole del Golfo, con l'arrivo dei crocieristi e il collegamento con la metropolitana». Il presidente ha sottolineato i futuri interventi infrastrutturali: «Presto a Napoli sarà attivo un collegamento metropolitano tra porto, stazione Garibaldi e aeroporto. Inoltre, attraverso un'app sarà possibile acquistare un biglietto integrato per bus, treno e aliscafo verso Ischia o Sorrento». Ma è sul fronte ambientale che arrivano le dichiarazioni più controverse. «Sul fronte della transizione ambientale stiamo

## Positano News

### Napoli

---

e per la sosta delle navi in porto (75%)». Secondo Lambiase, il trasporto marittimo «è l'unico settore dell'economia che può inquinare stabilmente e consapevolmente l'ambiente», mentre i motori delle navi «bruciano tonnellate di bunker oil producendo CO, ossidi di zolfo, di azoto e particolato». Napoli e Salerno, emergenza ambientale «La situazione ambientale di Napoli è gravissima», denuncia ancora Lambiase. «I picchi di inquinamento dell'aria registrati nell'area portuale mettono a rischio la salute di chi vi lavora, di chi vi transita e dell'intera città». Da qui la richiesta esplicita: «È necessario l'uso di carburanti puliti come l'HVO ed è indispensabile accelerare i lavori per l'elettrificazione delle banchine». Ma il timore è che, mentre si continua a finanziare l'espansione degli scali, manchi una visione d'insieme: «Lo Stato continua a finanziare nuove banchine senza sapere se quelle esistenti sono sature. Non c'è coordinamento, non c'è un progetto che metta in rete i porti italiani». Il caso Salerno e l'appello alla politica Nel mirino finisce anche l'ampliamento del porto commerciale di Salerno: «Un progetto che comporterà ulteriore congestione del traffico, danni al turismo, inquinamento dell'aria e del mare, oltre alla cementificazione di ampie aree costiere». Secondo i comitati, «gli spazi portuali dovrebbero essere più contenuti, razionalizzati, elettrificati e meglio controllati», mentre viene lanciato un appello diretto alla politica: «I candidati sindaco di Salerno non possono ignorare il problema e devono pronunciarsi in modo chiaro sulla revisione di un progetto così invasivo». Una transizione ancora tutta da decidere Tra annunci tecnologici, bunkeraggi di GNL e frenate sull'elettrificazione, la transizione dei porti del Mar Tirreno Centrale appare oggi più incerta e divisiva che mai. Per molti cittadini, stando alle convinzioni, peraltro già palesate, quella indicata dall'Autorità portuale non è una semplice scelta tecnica, ma una retromarcia che rischia di pesare sulla salute, sull'ambiente e sul futuro delle città di mare.

## Stabia Channel

Napoli

### Castellammare - Pianificazione e futuro, il nodo tra PUC, PPR e sviluppo urbano

Tra ritardi, vincoli sovracomunali e nuove opportunità di rigenerazione, la città è chiamata a un confronto pubblico per ridefinire il proprio ruolo strategico nel sistema metropolitano e regionale. Mentre il Puc, per motivi mai spiegati alla città, è bloccato dal 2022, la pianificazione territoriale della Regione Campania, anche con scelte, come da più parti è stato richiesto, sulle quali è auspicabile che il nuovo governo regionale apra una riflessione, si trova oggi in una fase di profonda trasformazione, nella quale il rapporto tra strumenti sovracomunali e pianificazione locale assume un rilievo decisivo per il futuro delle città. In questo quadro, il PTM e il PPR rappresentano i due pilastri fondamentali attraverso cui si definiscono, rispettivamente, le strategie di sviluppo e le regole di tutela del territorio, imponendo ai Comuni un necessario adeguamento dei propri strumenti urbanistici Per il territorio di Castellammare di Stabia, questa fase non rappresenta semplicemente un passaggio tecnico-amministrativo, ma una vera e propria occasione di ridefinizione del proprio ruolo - sulla base di una visione strategica e obiettivi chiari - all'interno del sistema metropolitano e regionale. Una scommessa complessa che deve tenere conto anche delle scelte della Soprintendenza di Pompei, dell'Autorità Portuale con il Prg e la gestione delle risorse europee, di quelle dell'Asi, del Parco dei Monti Lattari; e inoltre di scelte che derivano anche dalle zone economiche speciali, dal programma della Grande Pompei. Bisogna aprire una forte discussione, un coinvolgimento vero del Consiglio Comunale e della città, delle forze sociali, del mondo delle competenze e dell'associazionismo. Esigenza già affrontata dal C. Comunale con l'approvazione il 28.07.2025 dell'O.d.g.- rimasto poi colpevolmente disatteso - che prevedeva l'Istituzione di un forum con le parti sociali per la preparazione anche di una Conferenza sullo Sviluppo di Castellammare. Questa fase di partecipazione è mancata, e si avverte questo limite- sia nella definizione delle scelte da inserire nella programma Prius per l'utilizzo delle risorse assegnate, sia nell'elaborazione del Documento di orientamento strategico (Dos) approvato di recente in giunta. L'inserimento di Castellammare, con il Piano Territoriale Metropolitano approvato, nella zona omogenea della Penisola sorrentina e Capri non è un dato meramente classificatorio, ma rappresenta il riconoscimento di una funzione strategica di cerniera tra il sistema vesuviano e quello turistico-costiero, attribuisce alla città un ruolo baricentrico che, se adeguatamente interpretato, può tradursi in una leva concreta di sviluppo. Questa funzione richiede che ogni scelta urbanistica debba necessariamente inserirsi in un quadro di coerenza con le strategie metropolitane. Ciò vale in modo particolare per i grandi temi della rigenerazione urbana, della riconversione delle aree industriali dismesse e di quelle portuali, della valorizzazione del water front e del mare ritrovato, del patrimonio culturale e archeologico, del Fauto, del termalismo con le nostre sorgenti



Tra ritardi, vincoli sovracomunali e nuove opportunità di rigenerazione, la città è chiamata a un confronto pubblico per ridefinire il proprio ruolo strategico nel sistema metropolitano e regionale. Mentre il Puc, per motivi mai spiegati alla città, è bloccato dal 2022, la pianificazione territoriale della Regione Campania, anche con scelte, come da più parti è stato richiesto, sulle quali è auspicabile che il nuovo governo regionale apra una riflessione, si trova oggi in una fase di profonda trasformazione, nella quale il rapporto tra strumenti sovracomunali e pianificazione locale assume un rilievo decisivo per il futuro delle città. In questo quadro, il PTM e il PPR rappresentano i due pilastri fondamentali attraverso cui si definiscono, rispettivamente, le strategie di sviluppo e le regole di tutela del territorio, imponendo ai Comuni un necessario adeguamento dei propri strumenti urbanistici Per il territorio di Castellammare di Stabia, questa fase non rappresenta semplicemente un passaggio tecnico-amministrativo, ma una vera e propria occasione di ridefinizione del proprio ruolo - sulla base di una visione strategica e obiettivi chiari - all'interno del sistema metropolitano e regionale. Una scommessa complessa che deve tenere conto anche delle scelte della Soprintendenza di Pompei, dell'Autorità Portuale con il Prg e la gestione delle risorse europee, di quelle dell'Asi, del Parco dei Monti Lattari; e inoltre di scelte che derivano anche dalle zone economiche speciali, dal programma della Grande Pompei. Bisogna aprire una forte discussione, un coinvolgimento vero del Consiglio Comunale e della città, delle forze sociali, del mondo delle competenze e dell'associazionismo. Esigenza già affrontata dal C. Comunale con l'approvazione il 28.07.2025 dell'O.d.g.- rimasto poi colpevolmente

## Stabia Channel

### Napoli

---

e della riorganizzazione della mobilità. Il PTM, inoltre, costituisce il presupposto per l'accesso ai finanziamenti europei, in particolare ai fondi FESR, e per la costruzione di programmi integrati di sviluppo già sperimentati con le precedenti programmazioni Più' Europa e PICS, come viene evidenziato nello stesso DOS richiamato. Parallelamente il Piano Paesaggistico Regionale introduce un livello di disciplina ancora più stringente, in quanto destinato a regolare in modo cogente e prevalente tutte le trasformazioni territoriali. La sua natura di piano copianificato con lo Stato, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, comporta che le sue disposizioni siano immediatamente vincolanti e sovraordinate rispetto a qualsiasi previsione comunale; ogni scelta contenuta nel PUC che non sia coerente con il PPR è destinata ad essere travolta, annullata o resa inapplicabile. Il PUC rappresenta, dunque, uno strumento fondamentale per orientare lo sviluppo della città, tutelare l'ambiente, limitare il consumo di suolo e valorizzare le risorse e le potenzialità di Castellammare di Stabia; anche per queste ragioni, dopo 4 anni di ritardi, sarebbe sbagliato approvare un Piano che non tenga conto dei nuovi strumenti intervenuti. L'intreccio poi tra PUC, PUT (legge regionale n. 35/1987) e PPR richiede una visione chiara e una definizione di priorità che, allo stato, non emergono con sufficiente evidenza nelle nostre scelte. Da settimane Regione e Anci Campania, hanno chiesto ai Comuni di discuterne e di contribuire con osservazioni e proposte a migliorare il Piano Paesaggistico, per garantire un equilibrio tra tutela del paesaggio, identità dei territori e sviluppo delle comunità locali. La fase delle osservazioni al PPR, aperta il 19 gennaio, 2026, terminerà tra un mese, il prossimo 19 maggio. Noi non lo abbiamo ancora fatto. È un passaggio, dunque, che andrebbe invece colto, Castellammare è fortemente investita e interessata dalle scelte contenute nel PPR, infatti il nostro territorio viene diviso in due ambiti, quello legato alla Penisola Sorrentina e quello legato all'ambito Sarno, con vincoli regole e spazi diversi. Rappresenta un momento in cui il nostro Comune può incidere attivamente sulla definizione delle regole, sotto il profilo ambientale-paesaggistico, che governeranno per i prossimi decenni il proprio territorio, già storicamente protetto e per altri aspetti ingessato dai vincoli della Legge Regionale 35/87. Si materializza cioè la possibilità di portare anche all'attenzione della Regione criticità irrisolte e le esigenze di sviluppo che da troppo tempo attendono una risposta organica, attraverso osservazioni tecniche mirate a risolvere, (per citarne solo alcune) le annose problematiche che attanagliano le aree urbane del fronte mare, quelle industriali dismesse, la riqualificazione dei quartieri degradati, le problematiche dei condoni edilizi, le zone portuali con Fincantieri, la sistemazione idrogeologica dei costoni, il recupero del patrimonio edilizio pubblico e religioso, le reti infrastrutturali e dei trasporti. Quella che ci si prospetta è anche l'occasione per rafforzare il dialogo istituzionale con la Regione Campania e con la Città Metropolitana, un'opportunità di partecipazione attiva a una strategia di sviluppo più ampia. Insistiamo dunque, con lo scopo di dare un contributo alla città, sulla necessità che ci sia chiarezza, trasparenza e pieno rispetto delle procedure, un dialogo con i cittadini, con l'insieme delle forze sociali. Si tratta anche di cambiare passo, di chiedere alla città di non partecipare solo

## Stabia Channel

### Napoli

---

agli eventi, ma alla definizione delle scelte; l'occasione anche per presentare un rendiconto sui problemi insorti che stanno mettendo a rischio progetti e finanziamenti, quelli già persi e/o non utilizzati dal 2022 si avvicinano ai 70 milioni. Passiamo poi dai tram ai filobus, solo per fare un esempio su una vicenda recente, con una scioltezza invidiabile. Presentiamo ormai sempre qualsiasi cosa come un grande risultato e un nuovo successo, invece di cogliere l'occasione-come in questo caso- per aprire un ragionamento sulla mobilità e su nodi non sciolti, come quello delle stazioni. Tra i nodi da chiarire vi è anche quello prioritario della sanità. Ci chiediamo: è da rivedere il progetto del nuovo Ospedale sulle terme, si va verso un suo ridimensionamento? Dove se ne sta discutendo? Intanto, in attesa di qualche notizia, nessuno solleva il tema delle condizioni attuali in cui versa il San Leonardo, del costante svuotamento e trasferimento delle sue funzioni verso altre realtà. Cogliamo l'occasione, è questo lo spirito che ci muove, per rimettere davvero al centro la città, con i suoi problemi e anche con le sue potenzialità. I finanziamenti su cui oggi possiamo ancora contare non rimarranno a lungo disponibili, è necessario un cambio di passo anche per incoraggiare e sostenere quanti hanno interesse a investire nella nostra città. La programmazione, la pianificazione urbanistica, le regole certe e chiare, non possono, quando non si scontrano legittime visioni e strategie vere e non effimere, essere terreno di sterile contrapposizione o per operare accelerazioni improprie, ma spazio di confronto serio, responsabile e orientato a produrre risultati concreti; per generare una sintesi alta tra visione politica, competenze tecniche e interesse generale. Una pianificazione che non si limiti a regolare l'esistente, ma che sappia indicare una prospettiva di rinascita complessiva, non solo sotto il profilo urbanistico, ma anche sotto quello economico, sociale e culturale. Ed è su questo terreno che si rinnova, con chiarezza, la disponibilità ad un confronto aperto, serio e produttivo, con le forze interessate. Su questi temi nelle prossime settimane è auspicabile convocare un'Assemblea Pubblica per coinvolgere la città. Video Ultimi News Juve Stabia Napoli Dirette Più Visti Sponsor Juve Stabia - Catanzaro. Conferenza stampa di mister Ignazio Abate Castellammare - Tragedia Funivia, la commemorazione delle vittime presso la stazione della Circumves.

## Le spiagge libere a Posillipo un assurdo "favore" a Manfredi

Oltre il 40% dell'arenile pubblico: svolta per Napoli, ma emergono criticità e un evidente ritorno politico per il sindaco Posillipo, oltre il 40% dell'arenile diventa pubblico Posillipo oltre il 40% dell'arenile diventa pubblico. La decisione segna una svolta per il litorale napoletano. Quasi metà delle spiagge sarà libera. "Oltre il 40% non sarà soggetto a concessioni", spiega il presidente dell'Autorità portuale Eliseo Cuccaro. Una scelta che nasce da un confronto istituzionale in Prefettura e che coinvolge Comune, Capitaneria e attivisti. Posillipo oltre il 40% dell'arenile diventa pubblico e cambia accesso al mare. Il nuovo assetto modifica radicalmente l'accesso al mare. Infatti, l'ampliamento delle spiagge libere consente di eliminare numero chiuso e prenotazioni online. "Non ravvisiamo necessità di numeri chiusi", chiarisce l'assessore Edoardo Cosenza. Tuttavia, questa apertura totale solleva interrogativi sulla gestione dei flussi. Il nodo della gestione delle spiagge libere. L'aumento delle aree pubbliche impone un salto organizzativo. Però, al momento non emerge un piano dettagliato per servizi, pulizia e controllo. Gli stessi attivisti chiedono interventi concreti. "Ora ci aspettiamo che le aree pubbliche siano attrezzate e pulite", avverte Mare Libero. Senza strutture adeguate, il rischio è un rapido deterioramento. Senza numero chiuso cresce il rischio sovraffollamento. L'eliminazione delle prenotazioni appare prematura. Infatti, il dato dei pochi sold out non garantisce equilibrio futuro. Più accessi liberi possono concentrare i flussi nelle zone più attrattive. Quindi, senza strumenti di regolazione, si rischiano affollamento e disordine. Inoltre, la sicurezza potrebbe diventare un problema operativo. Famiglie penalizzate: chi usava i lidi ora resta senza alternative. La riduzione delle concessioni produce anche un effetto sociale meno visibile. Molte famiglie che frequentavano stabilimenti attrezzati si troveranno senza un punto di riferimento. Infatti, i lidi garantivano servizi, ordine e controllo. Ora, invece, queste famiglie dovranno spostarsi altrove o rinunciare. Inoltre, il passaggio al modello totalmente libero non tiene conto delle esigenze di chi cercava un contesto più regolato. Meno concessioni, meno servizi privati. La riduzione delle concessioni balneari apre un altro fronte. Meno stabilimenti significa meno servizi garantiti. Tuttavia, il sistema pubblico non sembra ancora pronto a compensare. Di conseguenza, si crea un vuoto gestionale. Inoltre, potrebbero ridursi anche le entrate collegate alle attività private. Sicurezza assente: il rischio baby gang sulle spiagge libere. Il tema della sicurezza resta il più delicato. Nelle aree pubbliche, infatti, il controllo è spesso limitato o assente. Senza presidi costanti, le spiagge libere rischiano di diventare terreno di occupazione informale. In questo contesto, il timore è che gruppi di giovani possano imporre dinamiche di forza. Il rischio, quindi, è quello di trasformare spazi pubblici in zone difficilmente gestibili. La spiaggia pubblica

S  
Stylo 24

Le spiagge libere a Posillipo un assurdo "favore" a Manfredi

04/25/2026 09:57

Oltre il 40% dell'arenile pubblico: svolta per Napoli, ma emergono criticità e un evidente ritorno politico per il sindaco Posillipo, oltre il 40% dell'arenile diventa pubblico Posillipo oltre il 40% dell'arenile diventa pubblico. La decisione segna una svolta per il litorale napoletano. Quasi metà delle spiagge sarà libera. "Oltre il 40% non sarà soggetto a concessioni", spiega il presidente dell'Autorità portuale Eliseo Cuccaro. Una scelta che nasce da un confronto istituzionale in Prefettura e che coinvolge Comune, Capitaneria e attivisti. Posillipo oltre il 40% dell'arenile diventa pubblico e cambia accesso al mare. Il nuovo assetto modifica radicalmente l'accesso al mare. Infatti, l'ampliamento delle spiagge libere consente di eliminare numero chiuso e prenotazioni online. "Non ravvisiamo necessità di numeri chiusi", chiarisce l'assessore Edoardo Cosenza. Tuttavia, questa apertura totale solleva interrogativi sulla gestione dei flussi. Il nodo della gestione delle spiagge libere. L'aumento delle aree pubbliche impone un salto organizzativo. Però, al momento non emerge un piano dettagliato per servizi, pulizia e controllo. Gli stessi attivisti chiedono interventi concreti. "Ora ci aspettiamo che le aree pubbliche siano attrezzate e pulite", avverte Mare Libero. Senza strutture adeguate, il rischio è un rapido deterioramento. Senza numero chiuso cresce il rischio sovraffollamento. L'eliminazione delle prenotazioni appare prematura. Infatti, il dato dei pochi sold out non garantisce equilibrio futuro. Più accessi liberi possono concentrare i flussi nelle zone più attrattive. Quindi, senza strumenti di regolazione, si rischiano affollamento e disordine. Inoltre, la sicurezza potrebbe diventare un problema operativo. Famiglie penalizzate: chi usava i lidi ora resta senza alternative. La riduzione delle concessioni produce anche un effetto sociale meno visibile. Molte famiglie che frequentavano stabilimenti attrezzati si troveranno senza un punto di riferimento. Infatti, i lidi garantivano servizi, ordine e controllo. Ora, invece, queste famiglie dovranno spostarsi altrove o rinunciare. Inoltre, il passaggio al modello totalmente libero non tiene conto delle esigenze di chi cercava un contesto più regolato. Meno concessioni, meno servizi privati. La riduzione delle concessioni balneari apre un altro fronte. Meno stabilimenti significa meno servizi garantiti. Tuttavia, il sistema pubblico non sembra ancora pronto a compensare. Di conseguenza, si crea un vuoto gestionale. Inoltre, potrebbero ridursi anche le entrate collegate alle attività private. Sicurezza assente: il rischio baby gang sulle spiagge libere. Il tema della sicurezza resta il più delicato. Nelle aree pubbliche, infatti, il controllo è spesso limitato o assente. Senza presidi costanti, le spiagge libere rischiano di diventare terreno di occupazione informale. In questo contesto, il timore è che gruppi di giovani possano imporre dinamiche di forza. Il rischio, quindi, è

## Stylo 24

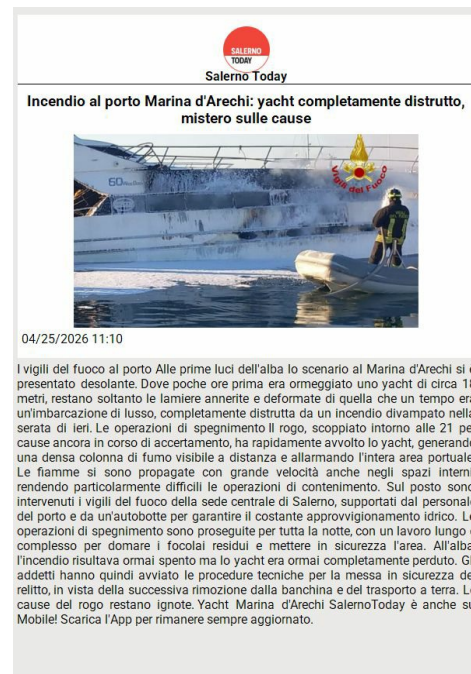
### Napoli

---

come bandiera politica Il tema del mare libero ha un forte valore simbolico. Infatti, tocca direttamente cittadini e consenso. Rendere pubblica una quota così ampia di arenile significa rispondere a una domanda sociale storica. Per questo, la misura diventa immediatamente spendibile sul piano politico. Il vantaggio elettorale per Manfredi Il sindaco Gaetano Manfredi si trova nella posizione ideale per capitalizzare la decisione. Anche se l'iniziativa coinvolge più istituzioni, il risultato ricade sulla sua amministrazione. Può presentarsi come il sindaco che restituisce il mare ai napoletani. Questo rafforza la sua immagine in vista delle prossime dinamiche politiche. Dal conflitto sociale al consenso Per anni il tema è stato oggetto di ricorsi e proteste. Ora, invece, diventa una soluzione condivisa. Infatti, chiudere un fronte di conflitto produce consenso. Inoltre, l'accordo con i comitati riduce tensioni e rafforza la legittimazione politica dell'operazione. Una scelta tecnica che diventa politica La decisione nasce come intervento amministrativo. Tuttavia, il suo impatto è chiaramente politico. Sposta l'equilibrio tra pubblico e privato e ridisegna il rapporto tra cittadini e mare. Intanto, il beneficio elettorale è evidente. E il rischio è che le criticità operative emergano solo dopo. Intanto, ancora una volta, Manfredi incassa dal centrodestra e ringrazia. Tags: manfredi napoli posillipo sicurezza spiagge libere.

## Incendio al porto Marina d'Arechi: yacht completamente distrutto, mistero sulle cause

I vigili del fuoco al **porto** Alle prime luci dell'alba lo scenario al Marina d'Arechi si è presentato desolante. Dove poche ore prima era ormeggiato uno yacht di circa 18 metri, restano soltanto le lamiere annerite e deformate di quella che un tempo era un'imbarcazione di lusso, completamente distrutta da un incendio divampato nella serata di ieri. Le operazioni di spegnimento Il rogo, scoppiato intorno alle 21 per cause ancora in corso di accertamento, ha rapidamente avvolto lo yacht, generando una densa colonna di fumo visibile a distanza e allarmando l'intera area portuale. Le fiamme si sono propagate con grande velocità anche negli spazi interni, rendendo particolarmente difficili le operazioni di contenimento. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco della sede centrale di Salerno, supportati dal personale del **porto** e da un'autobotte per garantire il costante approvvigionamento idrico. Le operazioni di spegnimento sono proseguite per tutta la notte, con un lavoro lungo e complesso per domare i focolai residui e mettere in sicurezza l'area. All'alba, l'incendio risultava ormai spento ma lo yacht era ormai completamente perduto. Gli addetti hanno quindi avviato le procedure tecniche per la messa in sicurezza del relitto, in vista della successiva rimozione dalla banchina e del trasporto a terra. Le cause del rogo restano ignote. Yacht Marina d'Arechi SalernoToday è anche su Mobile! Scarica l'App per rimanere sempre aggiornato.



## Il Molo Manfredi si rafforza, completati i primi lavori: in arrivo la "Enchanted Princess"

Procedono a ritmo serrato i lavori di adeguamento del Molo Manfredi, dove sono stati completati in tempi record gli interventi di protezione al piede della struttura per i primi 200 metri dei 450 previsti. Un traguardo importante che consentirà già da domenica 26 aprile l'accosto della prima grande nave da crociera della stagione, la Enchanted Princess. Si tratta di un gigante del mare: 145.000 tonnellate di stazza lorda, 330 metri di lunghezza e 66 metri di altezza, distribuiti su 19 ponti. La nave è in grado di ospitare fino a 3.660 passeggeri in 1.830 cabine, oltre a un equipaggio composto da 1.346 membri.

Il cantiere Gli interventi realizzati al molo hanno riguardato in particolare la messa in sicurezza del fondale e della base della struttura portuale. Per proteggere il piede del molo sono stati posizionati grandi cubi di cemento, progettati per resistere alla forza delle correnti generate dalle navi di grandi dimensioni. Sul fondo è stata inoltre stesa ghiaia, con l'obiettivo di stabilizzare la sabbia ed evitare il suo spostamento. Negli ultimi anni, infatti, il passaggio e le manovre delle grandi navi, soprattutto attraverso l'azione delle eliche, avevano provocato un significativo movimento dei sedimenti sul fondale, con conseguenti criticità per la stabilità dell'area portuale. Le foto sono di Antonio Capuano Foto 1-499 L'intervento rappresenta dunque un passo fondamentale per l'adeguamento del **porto** di **Salerno** al traffico crocieristico internazionale, sempre più orientato verso navi di grandi dimensioni. Il completamento dell'intero tratto previsto, pari a 450 metri, consentirà di migliorare ulteriormente la sicurezza e l'efficienza delle operazioni di attracco. Intanto, l'arrivo imminente della Enchanted Princess segna simbolicamente l'inizio di una nuova fase per il **porto** cittadino, sempre più protagonista nel panorama turistico del Mediterraneo. Foto 2-404 SalernoToday è anche su Mobile! Scarica l'App per rimanere sempre aggiornato.



## Barletta Live

Bari

### Cambia volto l'area tra la darsena pescatori e il borgo marinaro: avviati i lavori

Sarà riqualificato lo spazio urbano, esteso per circa 4.500 mq, tra la Lega Navale e via Cafiero Iniziati ieri, venerdì 24 aprile, i lavori del progetto PNRR denominato Darsena pescatori e borgo marinaro che prevede la riqualificazione dello spazio urbano, esteso per circa 4.500 mq, tra la Lega Navale e via Cafiero. L'area, conosciuta anche come ex stazione ferroviaria di Barletta marittima, è stata completamente dismessa dal 1982. Il progetto, che ha già ottenuto i pareri di conformità di Soprintendenza, Autorità Portuale e Capitaneria di Porto, prevede la creazione di nuovi percorsi della viabilità, la realizzazione della rete fognaria bianca per la raccolta delle acque piovane (per risolvere l'annoso problema degli allagamenti), il rifacimento della strada con marciapiedi e parcheggi, il prolungamento della pista ciclabile, l'impianto di illuminazione a LED e nuovi impianti semaforici. Per il Sindaco Cosimo Cannito: "Questi luoghi, collegati alla storia industriale e portuale della nostra città, allo stato attuale in uno stato di degrado, diventeranno spazi di relax e socializzazione e permetteranno ai cittadini di vivere in sintonia con la loro bellezza paesaggistica. Inoltre, siamo in attesa della pubblicazione del bando regionale per finanziare con il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura l'ammodernamento della darsena e dello scalo di alaggio. Il progetto è già pronto. Ai cittadini chiedo, come sempre, di pazientare per i possibili disagi che i lavori in corso potrebbero comportare in considerazione della modifica della viabilità per consentire gli interventi. A tal proposito lunedì 27 aprile, presso la Lega Navale, sarà presentato alle ore 10, ai portatori di interesse e ai cittadini, il progetto e la viabilità. Prevalga la consapevolezza che, alla fine, questa zona sarà restituita ai cittadini più funzionale e vivibile. La durata degli interventi è di circa 180 giorni, l'impresa aggiudicataria dei lavori è il Consorzio Compact S.c.a.r.l. di Roma, il costo è di 600mila euro.

Barletta Live
<b>Cambia volto l'area tra la darsena pescatori e il borgo marinaro: avviati i lavori</b>
04/25/2026 09:28
<p>Sarà riqualificato lo spazio urbano, esteso per circa 4.500 mq, tra la Lega Navale e via Cafiero Iniziati ieri, venerdì 24 aprile, i lavori del progetto PNRR denominato "Darsena pescatori e borgo marinaro" che prevede la riqualificazione dello spazio urbano, esteso per circa 4.500 mq, tra la Lega Navale e via Cafiero. L'area, conosciuta anche come ex stazione ferroviaria di Barletta marittima, è stata completamente dismessa dal 1982. Il progetto, che ha già ottenuto i pareri di conformità di Soprintendenza, Autorità Portuale e Capitaneria di Porto, prevede la creazione di nuovi percorsi della viabilità, la realizzazione della rete fognaria bianca per la raccolta delle acque piovane (per risolvere l'annoso problema degli allagamenti), il rifacimento della strada con marciapiedi e parcheggi, il prolungamento della pista ciclabile, l'impianto di illuminazione a LED e nuovi impianti semaforici. Per il Sindaco Cosimo Cannito: "Questi luoghi, collegati alla storia industriale e portuale della nostra città, allo stato attuale in uno stato di degrado, diventeranno spazi di relax e socializzazione e permetteranno ai cittadini di vivere in sintonia con la loro bellezza paesaggistica. Inoltre, siamo in attesa della pubblicazione del bando regionale per finanziare con il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura l'ammodernamento della darsena e dello scalo di alaggio. Il progetto è già pronto. Ai cittadini chiedo, come sempre, di pazientare per i possibili disagi che i lavori in corso potrebbero comportare in considerazione della modifica della viabilità per consentire gli interventi. A tal proposito lunedì 27 aprile, presso la Lega Navale, sarà presentato alle ore 10, ai portatori di interesse e ai cittadini, il progetto e la viabilità. Prevalga la consapevolezza che, alla fine, questa zona sarà restituita ai cittadini più funzionale e vivibile". La durata degli interventi è di circa 180 giorni, l'impresa aggiudicataria dei lavori è il Consorzio Compact S.c.a.r.l. di Roma, il costo è di 600mila euro.</p>

## Brindisilibera

Brindisi

### Turco (M5S Brindisi): RIPRENDIAMOCI LA CITTA'

Per rispondere ai problemi della città, i trasporti devono diventare un sistema integrato e intermodale. Ciò significa che occorre combinare secondo una logica unitaria l'uso dei vari mezzi, in maniera da ottenere l'uso ottimale delle risorse e un trasporto veloce e confortevole, che utilizzi al meglio il progresso tecnologico. In questo senso i trasporti sono un sub sistema essenziale per quello che chiamiamo sistema integrato delle aree urbane (edilizia, trasporti, comunicazioni, servizi, ambiente): un sub sistema che non può essere considerato isolatamente perché interagisce con le altre parti del sistema urbano e dunque deve coordinarsi con esse. La distanza di un quartiere dall'altro, di una zona dall'altra, non si misura solo in chilometri, ma in tempo di percorso. In una città intasata dal traffico e male organizzata il collegamento tra due Quartieri distanti due chilometri può richiedere un tempo di percorso maggiore o un viaggio più disagiata che non il collegamento tra due quartieri distanti quattro o cinque chilometri in una città ben organizzata. Dunque il sistema dei trasporti influisce anche sulla collocazione degli edifici residenziali e dei luoghi di lavoro, ma, a sua volta, è e sarà sempre più influenzato dallo stato delle comunicazioni telematiche. Queste cose sfuggono a certi teorici della modernità, Certo c'è una cultura, in verità residuale, che insegue l'idillio pre-industriale e ruralistico, ma ci sono anche una letteratura e una politica dell'efficienza iper tecnologica che considera l'elemento umano quasi un rischio da rimuovere, un incidente potenziale, un fattore di disturbo nel ciclo dell'accumulazione. Se penso a come è stata ridotta oggi la nostra Brindisi, mi sovviene l'immagine di un reticolato ingarbugliato o di un contenitore di gabbie, di ghetti, la città ammalata, la città come non luogo, disidentificata e disidentificante, caleidoscopio di anonime solitudini. C'è una distanza enorme, che non è solo chilometrica, tra luogo di residenza e servizi, tra periferia e centro: è una distanza abitata da devianza, emarginazione, disperazione. La distanza sembra quasi diventare una forma di identità: vivi lungo il tragitto della distanza, aspetti di andare e di tornare, corri per andare e per tornare, il tuo tempo è ripartito tra le attese e la fretta. E se sei un giovane, se sei un anziano oppure un bambino, se handicappato, quella distanza si estenderà sempre di più, quelle attese ti consumeranno, quella fretta, qualora tu fossi in grado di correre, ti stritolerà. Ecco il nemico di una nuova cultura della città: la periferia, quella vera con tutte le sfumature del grigio, squallida, anonima, luogo della segregazione metropolitana, e la periferia mentale che ne consegue, la marginalità interiorizzata, l'alienazione come falsa scelta. La periferia, quell'angolo della città che i trafficanti della politica conoscono solo durante la campagna elettorale. La città può diventare un intraducibile geroglifico. La città moderna spesso uccide gli individui, è atomizzante, è nemica. Ma c'è l'altra città, senza celle per nascondere i segmenti impazziti,



Per rispondere ai problemi della città, i trasporti devono diventare un sistema integrato e intermodale. Ciò significa che occorre combinare secondo una logica unitaria l'uso dei vari mezzi, in maniera da ottenere l'uso ottimale delle risorse e un trasporto veloce e confortevole, che utilizzi al meglio il progresso tecnologico. In questo senso i trasporti sono un sub sistema essenziale per quello che chiamiamo sistema integrato delle aree urbane (edilizia, trasporti, comunicazioni, servizi, ambiente): un sub sistema che non può essere considerato isolatamente perché interagisce con le altre parti del sistema urbano e dunque deve coordinarsi con esse. La distanza di un quartiere dall'altro, di una zona dall'altra, non si misura solo in chilometri, ma in tempo di percorso. In una città intasata dal traffico e male organizzata il collegamento tra due Quartieri distanti due chilometri può richiedere un tempo di percorso maggiore o un viaggio più disagiata che non il collegamento tra due quartieri distanti quattro o cinque chilometri in una città ben organizzata. Dunque il sistema dei trasporti influisce anche sulla collocazione degli edifici residenziali e dei luoghi di lavoro, ma, a sua volta, è e sarà sempre più influenzato dallo stato delle comunicazioni telematiche. Queste cose sfuggono a certi teorici della modernità, Certo c'è una cultura, in verità residuale, che insegue l'idillio pre-industriale e ruralistico, ma ci sono anche una letteratura e una politica dell'efficienza iper tecnologica che considera l'elemento umano quasi un rischio da rimuovere, un incidente potenziale, un fattore di disturbo nel ciclo dell'accumulazione. Se penso a come è stata ridotta oggi la nostra Brindisi, mi sovviene l'immagine di un reticolato ingarbugliato o di un contenitore di gabbie, di ghetti, la città ammalata, la città come non luogo, disidentificata e disidentificante, caleidoscopio di anonime solitudini. C'è una distanza enorme, che non è solo chilometrica, tra luogo di residenza e servizi, tra periferia e centro: è una distanza abitata da devianza, emarginazione, disperazione. La distanza sembra quasi

## Brindisilibera

### Brindisi

---

senza cordoni sanitari per isolare quella malattia chiamata uomo, dove l'uomo non è una scoria radioattiva, una città che sa parlare, sa ascoltare, che sa anche giocare. Non è forse questa la CITTÀ CHE VOGLIONO I GIOVANI? E allora SVEGLIA BRINDISI non farti sopraffare, reagisci e chiedi di tornare ai migliori tempi del tuo splendore; non consentire ad un presidente dell'autorità portuale, che tu non hai voluto, di distruggere ulteriormente il tuo meraviglioso porto. RIBELLATI, prendi tra le tue mani la città che già tanto ha dato in termini di vite umane per uno sviluppo imposto dall'esterno e che ancora oggi tentano di bloccare preferendo dare pezzi di porto ad una società che deve lavorare il gas piuttosto che a cantieri navali, che sono il DNA della città. Torniamo a chiedere con forza e determinazione l'autonomia finanziaria del nostro Porto, chiediamo una autonoma Autorità Portuale chiamando un brindisino a dirigerla. Abbiamo bellezze e strutture che altri neanche sognano. Tutti, troppi, parlano di università e fanno i conti dei possibili guadagni. Siamo una città di mare, sul mare, chiediamo l'Università del Mare e torniamo ad utilizzare il vecchio Collegio Nicolò Tommaseo. Sede universitaria e perfetto college. Torniamo ad utilizzare la cittadella della ricerca facendola diventare una punta di diamante per lo sviluppo e la realizzazione di tanti giovani, invece di andare ad arricchire le città del Nord a discapito del nostro martoriato Sud. Ricorrono 81 anni dalla Liberazione dai nazifascisti, ma il fascismo continua a minare la nostra società perché si insinua ovunque. La parola d'ordine dovrà essere ancora una volta RESISTENZA. La nostra è una città che invecchia sempre più, con i giovani costretti ad emigrare per potersi realizzare. Una città anziana che non porta rispetto per gli anziani. La STP deve essere obbligata a rivedere la sua politica e i suoi percorsi. In una città intasata come Brindisi non hanno senso i grandi bus in pieno centro cittadino e quasi sempre vuoti. La Società DEVE utilizzare i minibus e percorrere le strade interne, quasi totalmente abitate da persone molto anziane alle quali viene impedito di vivere la città perché per prendere un bus dovrebbero recarsi da via Tarantini, o Santa Barbara, o Madonna della Neve, o via Taranto, via Carmine, via Colonne sui corsi. Riciclate i bus e percorrete le strade abitate dai brindisini. Antonio Turco Già Consulente U.E. Trasporti Mobilità Logistica Articoli correlati.

## Trapani Oggi

Trapani

### "Nave De Grazia" rientra dalla missione operativa in Grecia

L'unità navale ha anche partecipato a tre delicati interventi di soccorso **Trapani** - E' rientrata nel **porto** di **Trapani** "Nave De Grazia" - CP 420, unità della Guardia Costiera assegnata alla Capitaneria di **Porto** di **Trapani** che, per oltre un mese, ha svolto attività operativa ininterrotta avendo navigato per oltre 3000 miglia nautiche con 250 ore di pattugliamento nelle acque territoriali greche lungo le coste del Mar Egeo meridionale nell'ambito dell'operazione "J.O. Greece 2026", sotto l'egida dell'Agenzia Europea Frontex. Il personale di "Nave De Grazia" è stato impegnato sia in orari diurni sia notturni e spesso anche in condizioni meteomarine particolarmente avverse, svolgendo attività di vigilanza relazionandosi costantemente con l'Autorità Marittima locale in un sinergico rapporto di collaborazione istituzionale finalizzato al soccorso, allasalvaguardia della vita umana in mare. A tutto l'equipaggio è andato il personale ringraziamento da parte del Capo del Compartimento marittimo di **Trapani** e Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Trapani**, Capitano di Vascello Maurizio Ricevuto il quale ha voluto sottolineare l'importanza della missione effettuata e la vicinanza a tutto il personale impegnato nella lunga operazione in acque estere. "© Riproduzione Riservata" - E' vietata la copia anche parziale senza autorizzazione.



## Kayser, cosa cambia a 100 giorni dall'ingresso in Fae Technology

Ritocca il nome e il logo, e punta a sviluppare servizi in gravità quasi zero **LIVORNO**. Non sono passati che cento giorni da quando l'azienda aerospaziale livornese Kayser Italia della famiglia Zolesi è entrata all'interno del gruppo bresciano Fae Technology, ed ecco che si trasforma in Kayser Space: dal quartier generale della capogruppo, a Gazzaniga (Bergamo), lo si indica come «una transizione strategica e industriale che apre una nuova fase di sviluppo all'interno della "new space economy". Non è solo un po' di maquillage al nome e al logo: quest'ultimo viene ritoccato ma resta in campo rosso, solo che l'iniziale "K" assomiglia di più a due traiettorie nel cosmo (soprattutto, come tiene a evidenziare la comunicazione aziendale, mostra «continuità delle forme e l'assenza di spigoli, in un linguaggio capace di esprimere precisione, controllo e direzionalità»). Vengono riunite le attività attualmente svolte da Kayser Italia e dalla sua filiale britannica Kayser Space Ltd, e - viene spiegato - «ne completa il consolidato posizionamento nel settore delle missioni istituzionali con un crescente impegno verso la "new space economy"». Obiettivo: «estendere la propria presenza nel mercato spaziale commerciale». Non è un caso, insomma, se sparisce la parola "Italia": ci si trasforma «da un'impresa focalizzata sull'Italia a un'azienda con una prospettiva internazionale e appartenente a un gruppo integrato operante sui mercati globali». Il nuovo identikit di Kayser Space viene illustrato parlando di due filoni complementari: da un lato, «la progettazione e la realizzazione di tecnologie e sistemi per applicazioni spaziali»; dall'altro, «lo sviluppo di servizi in microgravità, che si sono evoluti in un'offerta completa volta a rendere accessibili le attività di ricerca e sviluppo sia agli operatori privati che alle agenzie spaziali». Nell'insieme - viene messo in rilievo - queste competenze costituiscono «un approccio integrato per trasformare i concetti scientifici in sistemi operativi»: così da accompagnare le missioni «lungo l'intero ciclo di sviluppo, dalla progettazione iniziale all'esecuzione in orbita». Gianmarco Lanza, l'amministratore delegato e presidente della capogruppo Fae Technology (e anche presidente di Kayser Space), la spiega così: «Kayser Space unisce oltre 40 anni di esperienza nel settore spaziale (con più di 100 missioni completate) alla capacità industriale del Gruppo Fae Technology». Proprio l'integrazione permette di «affrontare una nuova fase di sviluppo nelle numerose opportunità offerte dalla "new space economy", attraverso un modello sempre più integrato e orientato al mercato». Fae Technology - che come gruppo registra un valore consolidato della produzione pari a 75,5 milioni di euro per il 2024, in crescita del 18,2% rispetto al 2023 - è stata fondata nel 36 anni fa a Gazzaniga (Bergamo) da Francesco Lanza con una piccola impresa che produceva schede elettroniche: dal 2008 è guidata dal figlio Gianmarco Lanza. Fae ricorda di esser conosciuta «per l'attenzione all'innovazione, promuovendo



Ritocca il nome e il logo, e punta a sviluppare servizi in gravità quasi zero **LIVORNO**. Non sono passati che cento giorni da quando l'azienda aerospaziale livornese Kayser Italia della famiglia Zolesi è entrata all'interno del gruppo bresciano Fae Technology, ed ecco che si trasforma in Kayser Space: dal quartier generale della capogruppo, a Gazzaniga (Bergamo), lo si indica come «una transizione strategica e industriale che apre una nuova fase di sviluppo all'interno della "new space economy". Non è solo un po' di maquillage al nome e al logo: quest'ultimo viene ritoccato ma resta in campo rosso, solo che l'iniziale "K" assomiglia di più a due traiettorie nel cosmo (soprattutto, come tiene a evidenziare la comunicazione aziendale, mostra «continuità delle forme e l'assenza di spigoli, in un linguaggio capace di esprimere precisione, controllo e direzionalità»). Vengono riunite le attività attualmente svolte da Kayser Italia e dalla sua filiale britannica Kayser Space Ltd, e - viene spiegato - «ne completa il consolidato posizionamento nel settore delle missioni istituzionali con un crescente impegno verso la "new space economy"». Obiettivo: «estendere la propria presenza nel mercato spaziale commerciale». Non è un caso, insomma, se sparisce la parola "Italia": ci si trasforma «da un'impresa focalizzata sull'Italia a un'azienda con una prospettiva internazionale e appartenente a un gruppo integrato operante sui mercati globali». Il nuovo identikit di Kayser Space viene illustrato parlando di due filoni complementari: da un lato, «la progettazione e la realizzazione di tecnologie e sistemi per applicazioni spaziali»; dall'altro, «lo sviluppo di servizi in microgravità, che si sono evoluti in un'offerta completa volta a rendere accessibili le attività di ricerca e sviluppo sia agli operatori privati che alle agenzie spaziali». Nell'insieme - viene messo in rilievo - queste competenze costituiscono «un approccio integrato per trasformare i concetti scientifici in sistemi operativi»: così da accompagnare le missioni «lungo l'intero ciclo di sviluppo, dalla progettazione iniziale all'esecuzione

## La Gazzetta Marittima

### Focus

---

l'innovazione aperta e la ricerca condivisa presso l'hub "Kilometro Rosso"», oltre «alla sostenibilità e alla responsabilità sociale d'impresa». Viene ribadito che «l'integrazione con Fae, insieme agli investimenti già fatti e a quelli sulla rampa di lancio, è un fattore chiave di supporto». Gli ingredienti? «La complementarità tra competenze avanzate nella progettazione elettronica, capacità di industrializzazione e sviluppo di soluzioni per ambienti ad alta complessità» - si sottolinea - rafforzano il ruolo di Kayser Space «lungo l'intera catena del valore, favorendo un modello più scalabile e orientato al mercato». L'evoluzione si vede nelle attività di Kayser Space: nel progettare e sviluppare tecnologie e sistemi per applicazioni spaziali. In particolare con lo sviluppo "end-to-end" degli esperimenti: dall'idea iniziale all'esecuzione in orbita. L'azienda aerospaziale livornese ha dalla sua una lunga tradizione di collaborazioni con scienziati e astronauti e questo può permettere a Kayser Space di «sviluppare tecnologie sperimentali proprietarie a supporto della ricerca avanzata e del modo di trasferire l'innovazione ad applicazioni terrestri. In quali campi? Salute, industria e quotidianità. È da aggiungere che, in parallelo, Kayser Space offre anche servizi di ricerca in microgravità (cioè con gravità talmente ridotta da risultare minima): risultano basati su un approccio strutturato che abbraccia l'intera catena operativa. Coprendo «tutte le fasi dell'esperimento», come viene specificato: «dalla valutazione di fattibilità e definizione della missione allo sviluppo dell'hardware, alle certificazioni di sicurezza, alla preparazione al lancio e alle operazioni in orbita». Tocca a un team multidisciplinare di scienziati e ingegneri assicurare il coordinamento tra i requisiti tecnici, operativi e normativi. È un percorso che si allinea con «gli attuali codici di comunicazione dell'industria aerospaziale, sempre più orientata al mercato». Ecco perché - viene messo in risalto - il rinnovamento del marchio non cambia l'ambito di attività, semmai è una evoluzione nella maniera in cui sono presentati: Kayser Space può farsi forte di una esperienza quarantennale nel settore, avendo alle spalle «più di cento missioni completate» e un patrimonio di conoscenze sulle quali poter edificare la nuova fase di crescita», mentre il contesto vede «una crescente presenza di operatori privati che lavorano su infrastrutture in orbita e nuove applicazioni industriali e scientifiche».